

IBM WebSphere Commerce Business Edition
IBM WebSphere Commerce Professional Edition



Guida al software aggiuntivo

Versione 5.5

Nota:

Prima di utilizzare queste informazioni e il prodotto supportato, consultare il paragrafo "Informazioni particolari" a pagina 109.

Prima edizione, prima revisione, Luglio 2003

Questa edizione si applica alla versione 5.5 di IBM WebSphere Commerce Business Edition and Professional Edition e a tutti i successivi rilasci e modifiche, se non diversamente indicato nelle nuove edizioni. Accertarsi di utilizzare l'edizione appropriata per il livello del prodotto.

Ordinare le pubblicazioni tramite il rappresentante IBM o presso la filiale IBM di zona. Le pubblicazioni non sono disponibili all'indirizzo riportato di seguito.

E' possibile inviare i commenti utilizzando il formulario in linea per i commenti sulla documentazione di IBM WebSphere Commerce, disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.ibm.com/software/webservers/commerce/rcf.html>

Tutti i commenti e i suggerimenti inviati potranno essere utilizzati liberamente dall'IBM o dalla Selfin e diventeranno esclusiva delle stesse.

© Copyright International Business Machines Corporation 1996, 2003. Tutti i diritti riservati.

Convenzioni utilizzate in questa pubblicazione

Descrizione della pubblicazione

Questa guida fornisce informazioni su come configurare i componenti software aggiuntivi forniti con WebSphere Commerce. Fornisce inoltre informazioni su come configurare WebSphere Commerce per l'utilizzo con WebSphere MQ e IBM CrossWorlds InterChange Server. WebSphere MQ e IBM CrossWorlds InterChange Server *non* sono forniti con WebSphere Commerce, ma devono essere acquistati separatamente.

Questo manuale non illustra la configurazione dei componenti software aggiuntivi quando WebSphere Commerce è in esecuzione in WebSphere Application Server Network Deployment.

E' indirizzato a responsabili di sistema o a responsabili dell'esecuzione dell'installazione e della configurazione.

Aggiornamenti a questa pubblicazione

Per conoscere le ultime modifiche apportate al prodotto, consultare il file README nella directory principale del CD 1 di WebSphere Commerce. Inoltre, una copia di questo manuale e ogni versione aggiornata, sono disponibili come file PDF dal sito Web della libreria tecnica di WebSphere Commerce.

<http://www.ibm.com/software/commerce/library/>

Le versioni aggiornate di questo manuale sono disponibili anche nell'area WebSphere Commerce, nella sezione di WebSphere dedicata agli sviluppatori al seguente sito Web:

<http://www.ibm.com/software/wsdd/zones/commerce/>

Gli aggiornamenti apportati all'ultima versione di questa documentazione sono identificati dai caratteri di revisione contenuti sul margine. Questa pubblicazione utilizza le seguenti convenzioni:

- Il carattere "+" identifica gli aggiornamenti apportati alla versione corrente del manuale.
- Il carattere "|" identifica gli aggiornamenti apportati alle versioni precedenti.

Convenzioni e terminologia utilizzati in questa pubblicazione

Questa pubblicazione utilizza le seguenti convenzioni tipografiche:

Grassetto	Indica i comandi o i controlli della GUI (Graphical User Interface) quali i nomi dei campi, i pulsanti o le scelte di menu.
Monospazio	Indica gli esempi di testo da immettere esattamente come sono mostrati, nomi file e nomi percorsi di directory.
<i>Corsivo</i>	Viene utilizzato per enfatizzare le parole. Inoltre indica i nomi per i quali è necessario sostituire i valori appropriati per il sistema utilizzato.



Questa icona indica un Suggerimento: ulteriori informazioni che aiutano a completare un'attività.

Importante

Queste sezioni evidenziano soprattutto le informazioni importanti.

Attenzione

Queste sezioni evidenziano soprattutto le informazioni relative alla protezione dei dati.

-  **Business** Indica informazioni specifiche per WebSphere Commerce Business Edition.
-  **Professional** Indica informazioni specifiche per WebSphere Commerce Professional Edition.
-  **AIX** Indica informazioni specifiche per programmi eseguiti su AIX.
-  **400** Indica informazioni specifiche per programmi eseguiti su OS/400.
-  **Linux** Indica informazioni specifiche per programmi eseguiti su Linux.
-  **Solaris** Indica informazioni specifiche per programmi eseguiti su Solaris Operating Environment.
-  **Windows** Indica informazioni specifiche per programmi eseguiti su Windows.
-  **DB2** Indica le informazioni specifiche per DB2 Universal Database.
-  **Oracle** Indica informazioni specifiche per Oracle9i Database.

Variabili di percorso

Questa guida utilizza le seguenti variabili per rappresentare i percorsi di directory:

dirinstall_wc

Directory di installazione per WebSphere Commerce. Di seguito sono riportate le directory di installazione predefinite per WebSphere Commerce su diversi sistemi operativi:

-  **AIX** /usr/WebSphere/CommerceServer55
-  **400** /QIBM/ProdData/CommerceServer55
-  **Linux** /opt/WebSphere/CommerceServer55
-  **Solaris** /opt/WebSphere/CommerceServer55

Windows C:\Program Files\WebSphere\CommerceServer55

400 *dirutente_WC*

Tale variabile rappresenta la directory per tutti i dati utilizzati da WebSphere Commerce che possono essere modificati o devono essere configurati dall'utente. Un esempio di tali dati è rappresentato dalle informazioni sull'istanza di WebSphere Commerce. Questa directory è univoca per OS/400.

La variabile *dirutente_WC* rappresenta la seguente directory:

/QIBM/UserData/CommerceServer55

dirinstall_WAS

Directory di installazione per WebSphere Application Server. Di seguito sono riportate le directory di installazione predefinite per WebSphere Application Server su diversi sistemi operativi:

AIX /usr/WebSphere/AppServer

400 /QIBM/ProdData/WebAS5

Linux /opt/WebSphere/AppServer

Solaris /opt/WebSphere/AppServer

Windows C:\Program Files\WebSphere\AppServer

dirinstall_CrossWorlds

Le directory di installazione per il software IBM CrossWorlds. Di seguito sono riportate le directory di installazione predefinite per il software IBM CrossWorlds su diversi sistemi operativi:

AIX \$HOME/CrossWorlds

Solaris \$HOME/CrossWorlds

Windows C:\CrossWorlds

dove \$HOME è la directory principale del responsabile di IBM CrossWorlds

Nota: Il software IBM CrossWorlds non è supportato su iSeries e Linux. Tuttavia, il software IBM CrossWorlds in esecuzione su Windows può essere utilizzato con WebSphere Commerce in esecuzione su Linux.

dirinstall_VisiBroker

Le directory di installazione per il software IBM CrossWorlds VisiBroker. Di seguito sono riportate le directory di installazione predefinite per il software IBM CrossWorlds VisiBroker su diversi sistemi operativi:

AIX /opt/inprise/vbroker

▶ Solaris /opt/inprise/vbroker

▶ Windows C:\Inprise\vbroker

Nota: Il software IBM CrossWorlds VisiBroker non è supportato su iSeries e Linux. Tuttavia, il software IBM CrossWorlds VisiBroker in esecuzione su Windows può essere utilizzato con WebSphere Commerce in esecuzione su Linux.

Conoscenze richieste

Questo manuale è indirizzato a responsabili di sistema o a responsabili dell'esecuzione dell'installazione e della configurazione su WebSphere Commerce.

Gli sviluppatori di negozio o i responsabili di sistema che installano e configurano WebSphere Commerce devono acquisire una certa conoscenza delle seguenti aree software:

- Il sistema operativo in uso
- Internet
- IBM DB2
- Console di gestione di WebSphere Application Server
- Comandi del sistema operativo di base
- Comandi SQL di base

Indice

Convenzioni utilizzate in questa pubblicazione	iii
Descrizione della pubblicazione.	iii
Aggiornamenti a questa pubblicazione	iii
Convenzioni e terminologia utilizzati in questa pubblicazione.	iii
Variabili di percorso	iv
Conoscenze richieste	vi

Parte 1. Introduzione 1

Parte 2. Strumenti di analisi di WebSphere Commerce 3

Capitolo 1. IBM WebSphere Commerce Analyzer 5

Installazione di IBM WebSphere Commerce Analyzer	5
Installazione e configurazione di WebSphere Commerce Analyzer	6
Creazione di un'origine dati per WebSphere Commerce Analyzer	6
Creazione di un provider JDBC e di un'origine dati per WebSphere Commerce Analyzer	8
Configurazione di WebSphere Commerce per l'acquisizione di dati	10

Capitolo 2. IBM Tivoli Web Site Analyzer 13

Installazione di IBM Tivoli Web Site Analyzer	13
---	----

Parte 3. Strumenti di personalizzazione di WebSphere Commerce 15

Capitolo 3. IBM WebSphere Commerce 5.5 Recommendation Engine powered by LikeMinds 17

Installazione di WebSphere Commerce 5.5 Recommendation Engine powered by LikeMinds	17
Configurazione di WebSphere Commerce per l'utilizzo di LikeMinds Personalization Server	18
Verifica di LikeMinds Personalization Server	19
Utilizzo di LikeMinds Administration Center sulla macchina WebSphere Commerce	20
Installazione di lmadm.ear.	20
Configurazione del file property di LMAAdminCenter	21
Avvio di LikeMinds Administration Center.	21
Utilizzo dell'applicazione di esempio MovieSite sulla macchina WebSphere Commerce	22
Installazione di moviesite.ear	22

Configurazione del file property di MovieSite	23
Avvio dell'applicazione di esempio MovieSite	23

Parte 4. Funzioni di collaborazione WebSphere Commerce. 25

Capitolo 4. Assistenza clienti di WebSphere Commerce 27

Installazione e configurazione del componente Assistenza clienti	27
Installazione di Lotus Sametime	27
Installazione del componente Assistenza clienti sul server Lotus Sametime	28
Installazione del componente Assistenza clienti sul server Lotus Sametime su AIX, Solaris e Windows	28
Installazione del componente Assistenza clienti sul server Lotus Sametime su OS/400	30
Configurazione della funzione di registrazione automatica di Lotus Sametime	33
Passo successivo.	34

Capitolo 5. Spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce. 35

Installazione e configurazione di spazi di lavoro collaborativi	35
Installazione di Lotus QuickPlace	36
Installazione del componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce	36
Configurazione di Lotus QuickPlace per l'utilizzo dello stesso server LDAP di WebSphere Commerce.	37
Installazione del componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce	37
Abilitazione del supporto servlet Java su Lotus Domino	39
Configurazione di WebSphere Commerce per la gestione di Lotus QuickPlace	40
Configurazioni facoltative	41
Creazione di un modello per Lotus QuickPlace	41
Impostazione di una notifica di e-mail	41
Configurazione di Lotus QuickPlace per l'utilizzo di UTF-8	42
Passo successivo.	42

Capitolo 6. Abilitazione dei componenti di collaborazione del negozio 43

Parte 5. Adattatori di integrazione commerciale di WebSphere Commerce 45

Capitolo 7. WebSphere MQ 47

Installazione di WebSphere MQ 48
 Conferma della variabile di ambiente
 MQ_INSTALL_ROOT 48
Configurazione di WebSphere MQ per l'utilizzo con
WebSphere Commerce. 49
Configurazione di WebSphere Application Server
per l'utilizzo con WebSphere MQ 51
 Determinazione del numero massimo di code
 ManagedConnections per il connettore JCA-JMS . 52
 Creazione di una connessione di coda per il
 provider JMS di WebSphere MQ 52
 Creazione di destinazioni code per il provider
 JMS di WebSphere MQ 55
Configurazione di WebSphere Commerce per
l'utilizzo di WebSphere MQ 56
Verifica della configurazione di WebSphere MQ . 57
Documentazione WebSphere MQ supplementare . 57

**Capitolo 8. IBM CrossWorlds
InterChange Server 59**

Configurazione dell'adattatore per CrossWorlds
InterChange Server. 59
 Prerequisiti per l'adattatore per CrossWorlds
 InterChange Server. 60
 Configurazione di IBM CrossWorlds InterChange
 Server per generare un file di riferimento
 inter-ORB persistente 61
 Copia di file IBM CrossWorlds sulla macchina
 WebSphere Commerce. 62
 Aggiunta di file IBM CrossWorlds al classpath di
 WebSphere Application Server 62
 Abilitazione della connettività IBM CrossWorlds
 Passo successivo. 65

**Parte 6. Servizi di directory e
WebSphere Commerce. 67**

**Capitolo 9. Configurazione del server di
directory per l'utilizzo con WebSphere
Commerce 69**

Configurazione di IBM Directory Server per
l'utilizzo con WebSphere Commerce 69
Configurazione di IBM OS/400 Directory Services
per l'utilizzo con WebSphere Commerce. 70
 Aggiunta di un suffisso a IBM OS/400 Directory
 Services 70
 Creazione di voci di bootstrap per il server di
 directory 71
Passo successivo. 71

**Capitolo 10. Configurazione di
WebSphere Commerce per LDAP . . . 73**

Abilitazione di LDAP in WebSphere Commerce
Gestore configurazione 73
Abilitazione della migrazione utente in WebSphere
Commerce. 73

Abilitazione di WebSphere Commerce Payments in
LDAP 74
Verifica di LDAP con WebSphere Commerce . . . 75

**Capitolo 11. Disabilitazione di LDAP in
WebSphere Commerce. 77**

**Parte 7. Componenti aggiuntivi di
WebSphere Application Server . . . 79**

**Capitolo 12. WebSphere Application
Server Network Deployment 81**

Installazione di WebSphere Application Server
Network Deployment 81
Creazione di federazioni e processo cluster in
WebSphere Commerce. 81

**Capitolo 13. WebSphere Application
Server Network Deployment Edge
Component. 83**

**Capitolo 14. WebSphere Studio
Application Server Toolkit 85**

Database di rilevazione errori di WebSphere
Commerce. 85

**Parte 8. IBM DB2 Text Extender
Versione 8 87**

**Capitolo 15. Installazione di IBM DB2
Text Extender Versione 8 89**

**Parte 9. Attività del software
aggiuntivo 91**

**Capitolo 16. WebSphere Commerce
attività 93**

Avvio di Gestore configurazione di WebSphere
Commerce. 93
 Avvio di Gestore configurazione di WebSphere
 Commerce su AIX, Linux e Solaris Operating
 Environment 93
 Avvio di Gestore configurazione di WebSphere
 Commerce su OS/400 95
 Avvio di Gestore configurazione di WebSphere
 Commerce su Windows 97
Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere
Commerce. 97
Avvio e arresto di un'istanza WebSphere Commerce
Payments 97

**Capitolo 17. WebSphere Application
Server attività. 99**

Avvio e arresto di un server di applicazione . . . 99

Avvio o arresto di un server di applicazione su AIX, Linux e Solaris Operating EnvironmentLinux	99
Avvio o arresto di un server di applicazione su OS/400	100
Avvio o arresto di un server di applicazione su Windows	101
Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server	102
Avvio del sottosistema OS/400 WebSphere Application Server	102

Parte 10. Appendici 105

Appendice. Dove reperire informazioni 107

Informazioni su WebSphere Commerce	107
Guida in linea di WebSphere Commerce	107
WebSphere Commerce - libreria tecnica.	107
WebSphere Application Server.	107
WebSphere Application Server Network Deployment	107
WebSphere Application Server Edge Component	107
Altre pubblicazioni IBM	108

Informazioni particolari 109

Marchi	110
------------------	-----

Parte 1. Introduzione

WebSphere Commerce include vari pacchetti di software opzionali che possono essere utilizzati con WebSphere Commerce. Le istruzioni per l'installazione e la configurazione di questi pacchetti sono presenti nelle seguenti sezioni:

- Parte 2, "Strumenti di analisi di WebSphere Commerce", a pagina 3
- Parte 3, "Strumenti di personalizzazione di WebSphere Commerce", a pagina 15
- Parte 4, "Funzioni di collaborazione WebSphere Commerce", a pagina 25
- Parte 5, "Adattatori di integrazione commerciale di WebSphere Commerce", a pagina 45
- Parte 6, "Servizi di directory e WebSphere Commerce", a pagina 67
- Parte 7, "Componenti aggiuntivi di WebSphere Application Server", a pagina 79
- Parte 8, "IBM DB2 Text Extender Versione 8", a pagina 87

Questi prodotti possono essere installati prima o dopo la creazione di un'istanza di WebSphere Commerce.

Parte 2. Strumenti di analisi di WebSphere Commerce

WebSphere Commerce fornisce strumenti utili che possono essere utilizzati per analizzare vari aspetti del funzionamento di WebSphere Commerce. Per informazioni sugli strumenti, fare riferimento ai seguenti capitoli:

- Capitolo 1, "IBM WebSphere Commerce Analyzer", a pagina 5
- Capitolo 2, "IBM Tivoli Web Site Analyzer", a pagina 13

Capitolo 1. IBM WebSphere Commerce Analyzer

IBM WebSphere Commerce Analyzer è una funzione installabile di WebSphere Commerce. WebSphere Commerce Analyzer genera prospetti aziendali predefiniti sui negozi in linea creati mediante WebSphere Commerce. I prospetti commerciali forniscono le informazioni sull'efficacia delle promozioni di mercato e sulle vendite dei prodotti. Il responsabile Marketing può accedere ai prospetti commerciali tramite WebSphere Commerce Accelerator.

Durante l'installazione e la configurazione, WebSphere Commerce Analyzer crea un database di controllo e un datamart basati su database sul server WebSphere Commerce Analyzer. Questi database vengono utilizzati per memorizzare le informazioni necessarie a generare i prospetti commerciali.

Il datamart di WebSphere Commerce Analyzer è in formato DB2 Universal Database su Windows, ma può estrarre dati da qualsiasi database di WebSphere Commerce. Se i dati devono essere estratti da un database di WebSphere Commerce su Oracle9i Database, è necessario acquistare DB2 Information Integrator Versione 8.1 (precedentemente conosciuto come DataJoiner). Se i dati devono essere estratti da un database di WebSphere Commerce su @server iSeries, è necessario acquistare DB2 DataPropagator per iSeries Versione 8.1 (5722DP4). Le istruzioni complete sull'impostazione dell'estrazione da Oracle9i Database o @server iSeries si trovano in *WebSphere Commerce Analyzer Installation and Configuration Guide*.

IBM WebSphere Commerce Analyzer è fornito su un CD diverso con WebSphere Commerce.

Installazione di IBM WebSphere Commerce Analyzer

Per utilizzare WebSphere Commerce Analyzer con WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Assicurarsi che WebSphere Commerce sia stato arrestato. Per arrestare WebSphere Commerce, seguire le istruzioni contenute in "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.
2. Installare e configurare IBM WebSphere Commerce Analyzer. Per informazioni dettagliate, consultare "Installazione e configurazione di WebSphere Commerce Analyzer" a pagina 6.

▶ 400 Verificare che siano state installate tutte le correzioni richieste. In particolare, se si sta eseguendo una replica da WebSphere Commerce su iSeries, leggere APAR II13348 e applicare tutte le ultime correzioni all'installazione di 5722DP4.

3. ▶ 400 Sulla macchina WebSphere Commerce Analyzer, immettere il seguente comando da una riga comandi DB2 Universal Database:

```
db2jstrt numero_porta
```

dove *numero_porta* è il numero di porta utilizzato nella sezione 17 a pagina 9 di "Creazione di un provider JDBC e di un'origine dati per WebSphere Commerce Analyzer" a pagina 8.

4. In base al sistema operativo su cui è in esecuzione WebSphere Commerce, procedere come segue:

-     Creare una nuova origine dati per WebSphere Commerce Analyzer sulla macchina WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare “Creazione di un’origine dati per WebSphere Commerce Analyzer”.
 -  Creare un nuovo provider JDBC e una nuova origine dati per WebSphere Commerce Analyzer sulla macchina WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare “Creazione di un provider JDBC e di un’origine dati per WebSphere Commerce Analyzer” a pagina 8.
5. Configurare WebSphere Commerce per l’acquisizione dei dati. Per informazioni dettagliate, consultare “Configurazione di WebSphere Commerce per l’acquisizione di dati” a pagina 10.
 6. Avviare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare “Avvio ed arresto di un’istanza WebSphere Commerce” a pagina 97.

Installazione e configurazione di WebSphere Commerce Analyzer

Per istruzioni sull’installazione e la configurazione di IBM WebSphere Commerce Analyzer, fare riferimento a *WebSphere Commerce Analyzer Installation and Configuration Guide*. Il manuale *WebSphere Commerce Analyzer Installation and Configuration Guide* è disponibile come file PDF denominato `install.pdf` e si trova nella directory *locale* sul CD di IBM WebSphere Commerce Analyzer (dove *locale* è il codice della locale per la lingua utilizzata dalla macchina. Ad esempio, la locale per l’inglese americano è `en_US`).

WebSphere Commerce Analyzer non viene eseguito su Linux. Per utilizzare WebSphere Commerce Analyzer con WebSphere Commerce in esecuzione su Linux, installare WebSphere Commerce Analyzer su una macchina su cui è in esecuzione Windows.

Importante

Per i diversi requisiti software per WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Analyzer, WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Analyzer devono essere installati su macchine diverse.

Creazione di un’origine dati per WebSphere Commerce Analyzer

Le istruzioni presenti in questa sezione non vengono applicate a WebSphere Commerce in esecuzione su OS/400. Per WebSphere Commerce in esecuzione su OS/400, seguire le istruzioni presenti in “Creazione di un provider JDBC e di un’origine dati per WebSphere Commerce Analyzer” a pagina 8.

Prima di completare la procedura riportata in questa sezione, è necessario creare un collegamento database remoto dalla macchina WebSphere Commerce al datamart di WebSphere Commerce Analyzer. Per creare un collegamento database remoto, sulla macchina WebSphere Commerce deve essere installato DB2 Administration Client. Per utilizzare DB2 Configuration Assistant per creare un collegamento database remoto al datamart di WebSphere Commerce Analyzer, procedere come segue:

1. Aprire Configuration Assistant.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull’elenco di collegamenti database e selezionare **Add Database Using Wizard**.

3. Selezionare **Search the Network** e fare clic su **Next**.
4. Fare clic su **Add System** e immettere le informazioni relative alla macchina su cui si desidera inserire il datamart di WebSphere Commerce Analyzer.
5. Espandere la struttura ad albero fino a individuare il database datamart di WebSphere Commerce Analyzer. Selezionare il database e fare clic su **Finish**.

Per creare un'origine dati per WebSphere Commerce Analyzer sulla macchina WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Avviare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.
2. Aprire la WebSphere Application Server Administrative Console. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server" a pagina 102.
3. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Application Server.
4. Nell'albero di navigazione, espandere **Risorse** e selezionare **Provider JDBC**. Viene visualizzata la pagina Provider JDBC.
5. Esaminare le modifiche al server di applicazione WebSphere Commerce procedendo come segue:
 - a. Fare clic su **Sfoggia server**. Viene visualizzata la pagina per la selezione di un ambito di server.
 - b. Dall'elenco dei server di applicazione, selezionare *WC_nome_istanza*, dove *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.
 - c. Fare clic su **OK**. Viene visualizzata la pagina Provider JDBC.
 - d. Fare clic su **Applica**.
6. Nella tabella contenente i provider JDBC, fare clic su *nome_istanza - WebSphere Commerce JDBC Provider*, dove *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.
Viene visualizzata la pagina *nome_istanza - WebSphere Commerce JDBC Provider*.
7. Nella tabella delle proprietà aggiuntive, fare clic su **Data Sources (Version 4)**. Viene visualizzata la pagina Data Sources (Version 4).
8. Fare clic su **Nuovo**. Viene visualizzata la pagina Nuovo.
9. Completare i campi della tabella Proprietà generali come segue:

Nome Immettere un nome per il datamart di WebSphere Commerce Analyzer.

Descrizione

Immettere una descrizione dell'origine dati, ad esempio datamart di WebSphere Commerce Analyzer.

Nome database

Immettere il nome del collegamento database remoto al datamart di WebSphere Commerce Analyzer.

ID utente predefinito

Immettere l'ID utente utilizzato per accedere al collegamento database remoto.

Password predefinita

Immettere la password per l'ID utente predefinito.

10. Fare clic su **OK**.
11. Fare clic su **Salva** nella barra delle attività. Viene visualizzata la pagina Salva.

12. Nella pagina Salva, fare clic **Salva**.
13. Uscire dalla console di gestione WebSphere Application Server.
14. Arrestare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.

Creazione di un provider JDBC e di un'origine dati per WebSphere Commerce Analyzer

Le istruzioni presenti in questa sezione vengono applicate solo a WebSphere Commerce in esecuzione su OS/400. Per WebSphere Commerce in esecuzione su altri sistemi operativi, seguire le istruzioni presenti in "Creazione di un'origine dati per WebSphere Commerce Analyzer" a pagina 6.

Per creare un provider JDBC per WebSphere Commerce Analyzer sul nodo WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Copiare il file `db2java.zip` dalla directory di installazione DB2 utilizzata per WebSphere Commerce Analyzer alla seguente directory sulla macchina @server iSeries:

`dirutente_WC/instances/nome_istanza/conf`

dove *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce per cui si desidera abilitare WebSphere Commerce Analyzer.

Il valore predefinito per *dirutente_WC* è riportato in "Variabili di percorso" a pagina iv.

2. Avviare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.
3. Aprire la WebSphere Application Server Administrative Console. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server" a pagina 102.
4. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Application Server.
5. Nell'albero di navigazione, espandere **Risorse** e selezionare **Provider JDBC**. Viene visualizzata la pagina Provider JDBC.
6. Esaminare le modifiche al server di applicazione WebSphere Commerce procedendo come segue:
 - a. Fare clic su **Sfoggia server**. Viene visualizzata la pagina per la selezione di un ambito di server.
 - b. Dall'elenco dei server di applicazione, selezionare `WC_nome_istanza`, dove *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.
 - c. Fare clic su **OK**. Viene visualizzata la pagina Provider JDBC.
 - d. Fare clic su **Applica**.
7. Nella pagina Provider JDBC, fare clic su **Nuovo**. Viene avviato il wizard relativo al nuovo provider JDBC.
8. Nel campo **Provider JDBC**, selezionare **Provider JDBC DB2** e fare clic su **OK**. Viene visualizzata la pagina Provider JDBC DB2.
9. Nel campo **Classpath**, immettere il percorso completo al file `db2java.zip` copiato nella macchina @server iSeries precedentemente. Il percorso deve essere:

`dirutente_WC/instances/nome_istanza/conf/db2java.zip`

dove *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce per cui si desidera abilitare WebSphere Commerce Analyzer.

Il valore predefinito per *dirutente_WC* è riportato in "Variabili di percorso" a pagina iv.

10. Fare clic su **Applica**. La pagina Provider JDBC DB2 viene aggiornata.
11. Nella tabella delle proprietà aggiuntive, fare clic su **Data Sources (Version 4)**. Viene visualizzata la pagina Data Sources (Version 4).
12. Fare clic su **Nuovo**. Viene visualizzata la pagina Nuovo.
13. Completare i campi della tabella Proprietà generali come segue:

Nome Immettere un nome per il datamart di WebSphere Commerce Analyzer.

Descrizione

Immettere una descrizione dell'origine dati, ad esempio datamart di WebSphere Commerce Analyzer.

Nome database

Immettere il nome del database datamart di WebSphere Commerce Analyzer.

ID utente predefinito

Immettere l'ID utente utilizzato per accedere al database datamart di WebSphere Commerce Analyzer.

Password predefinita

Immettere la password per l'ID utente predefinito.

14. Fare clic su **Applica**. La pagina viene aggiornata.
15. Nella tabella **Proprietà aggiuntive**, fare clic su **Proprietà personalizzate**. Viene visualizzata la pagina Proprietà personalizzate.
16. Nella pagina Proprietà personalizzate, fare clic su **portNumber**. Viene visualizzata la pagina portNumber.
17. Nella pagina portNumber, nel campo **Valore**, immettere il numero di porta specificato quando è stato immesso il comandodb2jstrt nella sezione 3 a pagina 5 di "Installazione di IBM WebSphere Commerce Analyzer" a pagina 5.
18. Fare clic su **OK**. Viene visualizzata la pagina Proprietà personalizzate.
19. Nella pagina Proprietà personalizzate, fare clic su **Nuovo**. Viene visualizzata la pagina Nuovo.
20. Nella pagina Nuovo, completare i seguenti campi:

Nome Immettere il seguente valore:
serverName

Valore Immettere il nome host TCP/IP completo del nodo del database datamart di WebSphere Commerce Analyzer.

21. Fare clic su **OK**.
22. Fare clic su **Salva** nella barra delle attività. Viene visualizzata la pagina Salva.
23. Nella pagina Salva, fare clic **Salva**.
24. Uscire dalla console di gestione WebSphere Application Server.
25. Arrestare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.

Configurazione di WebSphere Commerce per l'acquisizione di dati

Prima che il traffico utenti inizi, è necessario abilitare i componenti **UserTrafficEventListener**, **CampaignRecommendationStatisticsListener** e **CampaignRecommendationListener** in Gestore configurazione di WebSphere Commerce. In caso contrario, alcuni dei prospetti aziendali non conterranno dati.

Per configurare WebSphere Commerce per l'acquisizione di dati, attenersi alla seguente procedura:

1. Avviare Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce, fare riferimento a "Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce" a pagina 93.
2. Immettere l'ID utente e la password di Gestore configurazione.
3. Espandere *nome host* → **Commerce**.
4. Espandere **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Componenti**.
5. Selezionare **CampaignRecommendationListener** e procedere come segue:
 - a. Accertarsi che la casella **Abilita componente** sia selezionata.
 - b. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.
 - c. Accertarsi che il pulsante **Start** sia selezionato.
 - d. Fare clic su **Applica** per accettare le modifiche.
6. Selezionare **UserTrafficEventListener** e procedere come segue:
 - a. Accertarsi che la casella **Abilita componente** sia selezionata.
 - b. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.
 - c. Accertarsi che il pulsante **Start** sia selezionato.
 - d. Fare clic su **Applica** per accettare le modifiche.
7. Selezionare **CampaignRecommendationStatisticsListener** e procedere come segue:
 - a. Accertarsi che la casella **Abilita componente** sia selezionata.
 - b. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.
 - c. Accertarsi che il pulsante **Start** sia selezionato.
 - d. Fare clic su **Applica** per accettare le modifiche.
8. Ridurre **Componenti**.
9. Selezionare **Commerce Accelerator** e procedere come segue:
 - a. Per **WebSphere Commerce Analyzer è installato?**, selezionare **Sì**.
 - b. Nel campo **Directory principale del documento dei prospetti**, immettere il percorso in cui si desidera memorizzare i prospetti generati con WebSphere Commerce Analyzer. Il percorso immesso in questo campo viene aggiunto alla fine del percorso della directory principale dell'istanza di WebSphere Commerce.

Il percorso predefinito è:

 *dirinstall_WC/instances/nome_istanza/WCA/reports*

 *dirutente_WC/instances/nome_istanza/WCA/reports*

 *dirinstall_WC/instances/nome_istanza/WCA/reports*

► Solaris `dirinstall_WC/instances/nome_istanza/WCA/reports`

► Windows `dirinstall_WC\instances\nome_istanza\WCA\reports`

dove *nome_istanza* è il nome di accesso dell'istanza WebSphere Commerce.

Il valore predefinito per *dirinstall_WC* e *dirutente_WC* è riportato in "Variabili di percorso" a pagina iv.

- c. Per il campo **IBM DB2 Intelligent Data Miner for Data è installato?**, selezionare **Sì** se DB2 Intelligent Data Miner for Data è installato per il database WebSphere Commerce Analyzer. L'installazione di IBM DB2 Intelligent Data Miner è una parte facoltativa dell'installazione e della configurazione di WebSphere Commerce Analyzer.
 - d. Per il campo **Origine dati WCA**, precedere come segue, a seconda del sistema operativo su cui è in esecuzione WebSphere Commerce:
 - ► AIX ► Linux ► Solaris ► Windows Immettere il nome dell'origine dati relativa a WebSphere Commerce Analyzer immesso nella sezione 9 a pagina 7 di "Creazione di un'origine dati per WebSphere Commerce Analyzer" a pagina 6.
 - ► 400 Immettere il nome dell'origine dati relativa a WebSphere Commerce Analyzer immesso nella sezione 13 a pagina 9 di "Creazione di un provider JDBC e di un'origine dati per WebSphere Commerce Analyzer" a pagina 8.
 - e. Fare clic su **Applica** per accettare le modifiche.
10. Uscire da Gestore configurazione.

Capitolo 2. IBM Tivoli Web Site Analyzer

IBM Tivoli Web Site Analyzer è uno strumento efficace che cattura, analizza, memorizza e riporta sul sito Web l'utilizzo, le condizioni, l'integrità e il contenuto del sito. IBM Tivoli Web Site Analyzer può fare luce sulle interazioni dei visitatori del sito e sulle prestazioni globali. E' possibile utilizzare queste funzioni per ottimizzare il sito, al fine di ottenere una maggiore fedeltà dei clienti e un miglior andamento degli affari.

Per ulteriori informazioni su IBM Tivoli Web Site Analyzer, fare riferimento al sito Web di IBM Tivoli Web Site Analyzer:

<http://www.ibm.com/software/sysmgmt/products/web-site-analyzer.html>

WebSphere Commerce supporta IBM Tivoli Web Site Analyzer, Versione 4.2.

Installazione di IBM Tivoli Web Site Analyzer

Installare e configurare IBM Tivoli Web Site Analyzer in base alle istruzioni presenti nel relativo centro informazioni. Il centro informazioni è disponibile al seguente sito Web:

<http://publib.boulder.ibm.com/tividd/td/IBMTivoliWebSiteAnalyzer4.2.html>

Importante

Per i diversi requisiti software per WebSphere Commerce e IBM Tivoli Web Site Analyzer, WebSphere Commerce e IBM Tivoli Web Site Analyzer devono essere installati su macchine diverse.

Parte 3. Strumenti di personalizzazione di WebSphere Commerce

Capitolo 3. IBM WebSphere Commerce 5.5 Recommendation Engine powered by LikeMinds

LikeMinds Personalization Server utilizza la tecnologia di filtro associata per fornire soluzioni personalizzate. Vengono creati profili utente utilizzando i livelli espliciti degli utenti (profilo esplicito) e il comportamento utente implicito quali:

- Acquisti di prodotti
- Articoli aggiunti o rimossi da un carrello degli acquisti
- Cronologia navigazione

La tecnologia di filtro associato LikeMinds Personalization Server è complementare all'offerta di personalizzazione basata su regole dell'attuale WebSphere Commerce. Esso comprende un componente client, un componente server e un database.

Per impostazione predefinita, WebSphere Commerce installa il componente client di LikeMinds Personalization Server sulla macchina WebSphere Commerce.

Installazione di WebSphere Commerce 5.5 Recommendation Engine powered by LikeMinds

Per installare e configurare il componente server di LikeMinds Personalization Server, consultare il file LikeMinds README e la guida all'installazione LikeMinds. Il file README è ubicato nella directory principale e la guida all'installazione LikeMinds è ubicata nella directory /likeminds/docs del CD WebSphere Commerce 5.5 Recommendation Engine powered by LikeMinds.

Note:

1. LikeMinds Personalization Server supporta solo gli ambienti operativi Windows NT, AIX o Solaris.
2. LikeMinds Personalization Server non è supportato su AIX 5.1. Può essere installato su AIX 4.3.3.
3. LikeMinds Personalization Server supporta solo DB2 Universal Database versione 7.2, FixPak 4.

Per utilizzare il componente server di LikeMinds Personalization Server, consultare la guida alla personalizzazione e la guida API. Questi documenti sono ubicati nella directory /likeminds/docs del CD WebSphere Commerce 5.5 Recommendation Engine powered by LikeMinds.

Dopo l'installazione e la configurazione del componente server di LikeMinds Personalization Server, configurare WebSphere Commerce per utilizzare LikeMinds Personalization Server seguendo le istruzioni contenute nelle seguenti sezioni:

- "Configurazione di WebSphere Commerce per l'utilizzo di LikeMinds Personalization Server" a pagina 18
- "Verifica di LikeMinds Personalization Server" a pagina 19

LikeMinds Administration Center e l'applicazione di esempio MovieSite forniti sul CD di WebSphere Commerce 5.5 Recommendation Engine powered by LikeMinds non sono concepiti per essere utilizzati su WebSphere Application Server 5.0, il server di applicazione supportato da WebSphere Commerce. Per utilizzare

LikeMinds Administration Center e l'applicazione di esempio MovieSite su WebSphere Application Server 5.0, seguire le istruzioni contenute nelle seguenti sezioni:

- "Utilizzo di LikeMinds Administration Center sulla macchina WebSphere Commerce" a pagina 20.
- "Utilizzo dell'applicazione di esempio MovieSite sulla macchina WebSphere Commerce" a pagina 22.

Per ulteriori informazioni su LikeMinds Administration Center e l'applicazione di esempio MovieSite, consultare la documentazione LikeMinds Personalization LikeMinds Personalization Server sul CD di WebSphere Commerce 5.5 Recommendation Engine powered by LikeMinds.

Configurazione di WebSphere Commerce per l'utilizzo di LikeMinds Personalization Server

Una volta installato e configurato LikeMinds Personalization Server, è necessario abilitare WebSphere Commerce all'utilizzo di LikeMinds Personalization Server attenendosi alla seguente procedura:

1. Arrestare WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'arresto di WebSphere Commerce, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.
2. Avviare Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce, fare riferimento a "Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce" a pagina 93.
3. Immettere l'ID utente e la password di Gestore configurazione.
4. Espandere *nome_host* → **Commerce** → **Instance List** → *nome_istanza* → **Components** → **WCSEventMonitor**.
dove *nome_host* è il nome breve della macchina su cui è in esecuzione WebSphere Commerce e *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.
5. Nella pagina Generale, selezionare la casella di controllo **Abilita componente**.
6. Passare alla pagina Avanzate facendo clic sulla scheda **Avanzate**.
7. Nella pagina Avanzate, selezionare la casella di controllo **Avvia**.
8. Espandere *nome_host* → **Commerce** → **Instance List** → *nome_istanza* → **External Server List** → **LikeMinds**.
dove *nome_host* è il nome breve della macchina su cui è in esecuzione WebSphere Commerce e *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.
9. Nel campo **Nome server predefinito**, immettere il nome host completo della macchina LikeMinds Personalization Server. Ad esempio, `likeminds.torolab.ibm.com`. Se LikeMinds Personalization Server è stato installato sulla stessa macchina di WebSphere Commerce, in questo campo sono già presenti le corrette informazioni.
10. Confermare che le informazioni corrette relative a LikeMinds Personalization Server siano presenti nella tabella di database LMSERVER del database WebSphere Commerce attenendosi alla seguente procedura:
 - a. Avviare una sessione comandi DB2 o una sessione Oracle SQL*Plus, a seconda del sistema di gestione database utilizzato per il database WebSphere Commerce.
 - b. Connettersi al database WebSphere Commerce.
 - c. Immettere la seguente query SQL:

```
select * from lmserver where LMENGINETYPE='ClickstreamEngine';
```

d. A seconda dei risultati della query, procedere come segue:

- Se la query non ha restituito alcun risultato, immettere il seguente comando SQL:

```
insert into lmserver
(LMSERVER_ID, STOREENT_ID, HOSTNAME, PORT, LMENGINENAME, LMENGINETYPE,
LMSETNAME)
values
(0,0,'nomehost_LikeMinds',2620,'wcsClickStreamEng', 'ClickstreamEngine',
'wcsTransactions');
```

dove *nomehost_LikeMinds* è il nome dominio completo della macchina LikeMinds Personalization Server.

- Se la query ha restituito un record e il nome host è vuoto o non corrisponde al nome host della macchina LikeMinds Personalization Server, immettere il seguente comando SQL:

```
update lmserver
set hostname='nomehost_LikeMinds', port=2620
where LMENGINETYPE='ClickstreamEngine';
```

dove *nomehost_LikeMinds* è il nome dominio completo della macchina LikeMinds Personalization Server.

e. Uscire dalla sessioni comandi DB2 o dalla sessione Oracle SQL*Plus.

11. Avviare WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'avvio di WebSphere Commerce, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.

Verifica di LikeMinds Personalization Server

Dopo aver configurato WebSphere Commerce per l'utilizzo di LikeMinds Personalization Server e pubblicato un negozio di esempio in WebSphere Commerce, è possibile sottoporre LikeMinds Personalization Server a verifica, attenendosi alla seguente procedura:

1. Registrare due utenti diversi con il negozio di esempio.
2. Per ciascun utente, sfogliare il catalogo del negozio, aggiungere alcune voci al carrello degli acquisti, quindi chiudere il negozio.
3. Sulla macchina LikeMinds Personalization Server, procedere come segue:
 - a. Avviare una sessione comandi DB2 o una sessione Oracle SQL*Plus, a seconda del sistema di gestione database utilizzato per il database LikeMinds Personalization Server.
 - b. Connettersi al database LikeMinds Personalization Server.
 - c. Immettere la seguente query SQL:

```
select * from lps_user_data where wcs_user_id is not null;
```

Questa query dovrebbe mostrare due nuovi record per i due diversi utenti registrati precedentemente nel negozio di esempio.

- d. Immettere la seguente query SQL:

```
select * from lps_item_data where wcs_item_id is not null
```

Questa query dovrebbe mostrare i nuovi record inseriti per le voci visualizzate dagli utenti nel catalogo o aggiunte ai carrelli degli acquisti.

Se le query SQL restituiscono i risultati descritti, l'installazione e la configurazione sono state eseguite correttamente.

Le istruzioni per la pubblicazione di un negozio di esempio sono contenute in Guida in linea di produzione per WebSphere Commerce.

Utilizzo di LikeMinds Administration Center sulla macchina WebSphere Commerce

La versione di LikeMinds Administration Center disponibile sul CD di WebSphere Commerce 5.5 Recommendation Engine powered by LikeMinds è concepita per WebSphere Application Server 3.5 e WebSphere Application Server 4.0. Se si desidera utilizzare LikeMinds Administration Center sulla macchina WebSphere Commerce, è necessario installare LikeMinds Administration Center sulla macchina WebSphere Commerce. WebSphere Commerce supporta WebSphere Application Server 5.0.

Le istruzioni in questa sezione descrivono come installare e configurare LikeMinds Administration Center sulla macchina WebSphere Commerce su cui è in esecuzione WebSphere Application Server 5.0.

Per utilizzare LikeMinds Administration Center sulla macchina WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Installare lmadmin.ear. Per informazioni dettagliate, consultare "Installazione di lmadmin.ear".
2. Configurare il file property di LMAdminCenter. Per informazioni dettagliate, consultare "Configurazione del file property di LMAdminCenter" a pagina 21.
3. Avviare LikeMinds Administration Center. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio di LikeMinds Administration Center" a pagina 21.

Installazione di lmadmin.ear

Per installare lmadmin.ear su WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Avviare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.
2. Aprire la WebSphere Application Server Administrative Console. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server" a pagina 102.
3. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Application Server.
4. Nell'albero di navigazione, espandere **Applicazioni** e selezionare **Installa nuova applicazione**. Il wizard per la preparazione all'installazione dell'applicazione viene avviato.
5. Selezionare **Percorso locale** e immettere il percorso completo per lmadmin.ear. Di seguito viene riportato il percorso predefinito di lmadmin.ear:
`dirinstall_WC/installableApps`

I valori predefiniti per `dirinstall_WC` sono riportati in "Variabili di percorso" a pagina iv.

Dopo aver immesso il percorso, fare clic su **Avanti**.

6. Nella pagina successiva del wizard per la preparazione all'installazione dell'applicazione, accettare tutti i valori predefiniti e fare clic su **Avanti**. Il wizard per l'installazione di nuove applicazioni viene avviato e visualizza le opzioni per l'esecuzione della pagina di installazione.

7. Accettare tutti i valori predefiniti facendo clic su **Avanti**. Viene visualizzata la pagina di associazione tra host virtuali e moduli web.
8. Nella pagina di associazione tra host virtuali e moduli web del wizard per l'installazione di nuove applicazioni, accettare tutti i valori predefiniti facendo clic su **Avanti**. Viene visualizzata la pagina di associazione tra moduli e server di applicazione.
9. Nella pagina di associazione tra moduli e server di applicazione del wizard per l'installazione di nuove applicazioni, accettare tutti i valori predefiniti facendo clic su **Avanti**. Viene visualizzata la pagina di riepilogo.
10. Nella pagina di riepilogo del wizard per l'installazione di nuove applicazioni, fare clic su **Fine**. L'installazione viene avviata.
Se l'installazione non riesce, rivedere i messaggi di errore nella console di gestione di WebSphere Application Server, correggere eventuali problemi e riprovare ad installare lmadmear.
L'installazione è completa e corretta quando viene visualizzato il messaggio "Applicazione LMAAdminCenter installata correttamente".
11. Fare clic su **Salva nella configurazione principale** per visualizzare la pagina per il salvataggio nella configurazione principale.
12. Nella pagina per il salvataggio nella configurazione principale, fare clic su **Salva**.
13. Uscire dalla console di gestione di WebSphere Application Server.

Configurazione del file property di LMAAdminCenter

Una volta installato lmadmear, è necessario configurare il file lmhost.properties.

Per configurare il file lmhost.properties, procedere come segue:

1. Aprire il seguente file con un editor di testo:

```
dirinstall_WAS/installedApps/nome_server/  
lmadmear/lmservlet.war/lmhost.properties
```

dove *nome_server* è il nome del server di applicazione WebSphere Commerce. Il nome del server di applicazione WebSphere Commerce predefinito è server1.

I valori predefiniti per *dirinstall_WAS* sono riportati in "Variabili di percorso" a pagina iv.

2. Aggiungere la voce di seguito riportata per rappresentare il nome host della macchina su cui il server LikeMinds è in esecuzione:

```
host1:nomehost_server_LikeMinds,porta_server_LikeMinds
```

dove *nomehost_server_LikeMinds* è il nome host TCP/IP del server LikeMinds Personalization Server e *porta_server_LikeMinds* è la porta TCP/IP su cui comunica il server LikeMinds. La porta predefinita è 2620.

3. Salvare le modifiche ed uscire dall'editor di testo.

Avvio di LikeMinds Administration Center

Per avviare LikeMinds Administration Center, procedere come segue:

1. Avviare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.
2. Aprire la WebSphere Application Server Administrative Console. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server" a pagina 102.

3. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Application Server.
4. Nell'albero di navigazione, espandere **Applicazioni** e selezionare **Enterprise Applications**. Viene visualizzata la pagina Enterprise Applications.
5. Selezionare la casella accanto a **LMAdminCenter** e fare clic su **Avvia**. Una volta avviata l'applicazione, l'icona di stato si trasforma in una freccia verde.

Utilizzo dell'applicazione di esempio MovieSite sulla macchina WebSphere Commerce

L'applicazione di esempio MovieSite disponibile sul CD di WebSphere Commerce 5.5 Recommendation Engine powered by LikeMinds è concepita per WebSphere Application Server 3.5 e WebSphere Application Server 4.0. Se si desidera utilizzare LikeMinds Administration Center sulla macchina WebSphere Commerce, è necessario installare l'applicazione di esempio MovieSite sulla macchina WebSphere Commerce. WebSphere Commerce supporta WebSphere Application Server 5.0.

Le istruzioni in questa sezione descrivono come installare e configurare l'applicazione di esempio MovieSite sulla macchina WebSphere Commerce su cui è in esecuzione WebSphere Application Server 5.0.

Per utilizzare l'applicazione di esempio MovieSite sulla macchina WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Installare l'applicazione di esempio MovieSite. Per informazioni dettagliate, consultare "Installazione di moviesite.ear".
2. Configurare il file property di MovieSite. Per informazioni dettagliate, consultare "Configurazione del file property di MovieSite" a pagina 23.
3. Avviare l'applicazione di esempio MovieSite. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio dell'applicazione di esempio MovieSite" a pagina 23.

Installazione di moviesite.ear

Per installare moviesite.ear su WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Avviare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.
2. Aprire la WebSphere Application Server Administrative Console. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server" a pagina 102.
3. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Application Server.
4. Nell'albero di navigazione, espandere **Applicazioni** e selezionare **Installa nuova applicazione**. Il wizard per la preparazione all'installazione dell'applicazione viene avviato.
5. Selezionare **Percorso locale** e immettere il percorso completo per moviesite.ear. Di seguito viene riportato il percorso predefinito di moviesite.ear:

```
dirinstall_WC/installableApps
```

I valori predefiniti per *dirinstall_WC* sono riportati in "Variabili di percorso" a pagina iv.

Dopo aver immesso il percorso, fare clic su **Avanti**.

6. Nella pagina successiva del wizard per la preparazione all'installazione dell'applicazione, accettare tutti i valori predefiniti e fare clic su **Avanti**. Il wizard per l'installazione di nuove applicazioni viene avviato e visualizza le opzioni per l'esecuzione della pagina di installazione.
7. Accettare tutti i valori predefiniti facendo clic su **Avanti**. Viene visualizzata la pagina di associazione tra host virtuali e moduli web.
8. Nella pagina di associazione tra host virtuali e moduli web del wizard per l'installazione di nuove applicazioni, accettare tutti i valori predefiniti facendo clic su **Avanti**. Viene visualizzata la pagina di associazione tra moduli e server di applicazione.
9. Nella pagina di associazione tra moduli e server di applicazione del wizard per l'installazione di nuove applicazioni, accettare tutti i valori predefiniti facendo clic su **Avanti**. Viene visualizzata la pagina di riepilogo.
10. Nella pagina di riepilogo del wizard per l'installazione di nuove applicazioni, fare clic su **Fine**. L'installazione viene avviata.
Se l'installazione non riesce, rivedere i messaggi di errore nella console di gestione di WebSphere Application Server, correggere eventuali problemi e riprovare ad installare lmadm.in.ear.
L'installazione è completa e corretta quando viene visualizzato il messaggio "Applicazione MovieCenter installata correttamente" .
11. Fare clic su **Salva nella configurazione principale** per visualizzare la pagina per il salvataggio nella configurazione principale.
12. Nella pagina per il salvataggio nella configurazione principale, fare clic su **Salva**.
13. Uscire dalla console di gestione WebSphere Application Server.

Configurazione del file property di MovieSite

Una volta installato moviesite.ear, è necessario configurare il file MovieSite.properties.

Per configurare il file MovieSite.properties, procedere come segue:

1. Aprire il seguente file con un editor di testo:

```
dirinstall_WAS/installedApps/nome_server/  
moviesite.ear/msite.war/MovieSite.properties
```

dove *nome_server* è il nome del server di applicazione WebSphere Commerce. Il nome del server di applicazione WebSphere Commerce predefinito è server1.

I valori predefiniti per *dirinstall_WAS* sono riportati in "Variabili di percorso" a pagina iv.

2. Cercare la seguente riga di testo:

```
lmHost
```

3. Modificare la voce lmHost come segue:

```
lmHost=nomehost_server_LikeMinds
```

dove *nomehost_server_LikeMinds* è il nome host TCP/IP della macchina LikeMinds Personalization Server.

4. Salvare le modifiche ed uscire dall'editor di testo.

Avvio dell'applicazione di esempio MovieSite

Per avviare l'applicazione di esempio MovieSite, procedere come segue:

1. Avviare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare “Avvio e arresto di un server di applicazione” a pagina 99.
2. Aprire la WebSphere Application Server Administrative Console. Per informazioni dettagliate, consultare “Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server” a pagina 102.
3. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Application Server.
4. Nell’albero di navigazione, espandere **Applicazioni** e selezionare **Enterprise Applications**. Viene visualizzata la pagina Enterprise Applications.
5. Selezionare la casella accanto a **MovieSite** e fare clic su **Avvia**. Una volta avviata l’applicazione, l’icona di stato si trasforma in una freccia verde.

Per verificare che Movie Site sia in esecuzione, avviare un browser e immettere il seguente URL:

`http://nomehost/MovieSite`

Parte 4. Funzioni di collaborazione WebSphere Commerce

Quando un acquirente e un rivenditore discutono i dettagli di un accordo di acquisto o un rappresentante del servizio clienti assiste un cliente nella compilazione di un ordine, la collaborazione e-commerce è necessaria per mantenere il flusso di comunicazione tra le parti. In genere, lo scambio di informazioni viene realizzato mediante telefono o fax. WebSphere Commerce supporta la funzione di collaborazione e-commerce offrendo due funzioni basate su Web presenti in WebSphere Commerce Accelerator:

- Capitolo 4, “Assistenza clienti di WebSphere Commerce”, a pagina 27
-  Capitolo 5, “Spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce”, a pagina 35

Capitolo 4. Assistenza clienti di WebSphere Commerce

La funzione di Assistenza clienti di WebSphere Commerce fornisce un servizio di supporto ai clienti in tempo reale mediante un'interfaccia di testo sincrona che utilizza Lotus Lotus Sametime Server. Un cliente può accedere al sito e fare clic su un collegamento nella pagina del negozio per collegarsi ad un CSR (Customer Service Representative), in modo che le due parti possano comunicare o conversare su Internet. Un CSR accede all'interfaccia del servizio Assistenza clienti mediante WebSphere Commerce Accelerator. Inoltre, il CSR può visualizzare la pagina del negozio su cui il cliente richiede l'assistenza e richiamare il carrello degli acquisti e le informazioni sul profilo. Questa interfaccia consente inoltre al CSR di conversare con altri CSR. Per utilizzare la funzione di assistenza clienti, IBM Lotus Sametime deve essere installato e configurato per la gestione di WebSphere Commerce.

IBM Lotus Sametime consente di utilizzare il componente Assistenza clienti. Questa funzione fornisce supporto in tempo reale al servizio clienti attraverso un'interfaccia di testo sincrona (instant messaging - IM) mediante l'utilizzo di IBM Lotus Sametime tra il responsabile del servizio clienti e i clienti o gli acquirenti del negozio.

 IBM Lotus Sametime non è supportato su Linux. Tuttavia, IBM Lotus Sametime in esecuzione su Windows può essere utilizzato con WebSphere Commerce in esecuzione su Linux.

Installazione e configurazione del componente Assistenza clienti

Per installare e configurare il componente Assistenza clienti, procedere come segue:

1. (Facoltativo) Accertarsi che LDAP sia stato installato e configurato come descritto in Parte 6, "Servizi di directory e WebSphere Commerce", a pagina 67.
2. Installare Lotus Sametime. Fare riferimento a "Installazione di Lotus Sametime".
3. Installare il componente Assistenza clienti. Fare riferimento a "Installazione del componente Assistenza clienti sul server Lotus Sametime" a pagina 28.
4. Se necessario, configurare la funzione di registrazione automatica di Lotus Sametime. Per informazioni dettagliate, consultare "Configurazione della funzione di registrazione automatica di Lotus Sametime" a pagina 33.

Nota: Lotus QuickPlace, Lotus Sametime, WebSphere Commerce e LDAP devono essere installati su macchine diverse.

Installazione di Lotus Sametime

   Lotus Sametime deve essere installato come server autonomo. Lotus QuickPlace, Lotus Sametime, WebSphere Commerce e LDAP devono essere installati su macchine diverse per ridurre l'impatto sulle prestazioni.

 Lotus QuickPlace, Lotus Sametime, WebSphere Commerce e LDAP possono essere installati sulla stessa macchina. E' stato verificato che in questo modo le prestazioni saranno accettabili. Tuttavia, in presenza di conflitti, può essere necessario modificare la porta HTTP utilizzata da Domino.

Lotus Sametime 3.0 richiede che Lotus Domino 5.0.10 sia installato sulla macchina prima di installare Lotus Sametime.

Installare e configurare Lotus Sametime in base alle istruzioni presenti nella *Guida all'installazione di Lotus Sametime*.

La *Guida all'installazione di Lotus Sametime* è disponibile sul CD del prodotto come un file di database di Lotus Notes (file .NSF). Il file di database Lotus Notes è presente nel seguente percorso del CD del prodotto:

Languagepack/*lingua*/data/doc/stinstall.nsf

dove *lingua* è la lingua in cui si desidera leggere la guida all'installazione. Ad esempio, per leggere la *Guida all'installazione di Lotus Sametime* in inglese, aprire il file di seguito riportato sul CD del prodotto Lotus Sametime in Lotus Notes:

Languagepack/English/data/doc/stinstall.nsf

 400 La *Guida all'installazione di Lotus Sametime* è disponibile su uno dei CD del prodotto come file PDF. Il file PDF si trova nel seguente percorso sul secondo CD del prodotto:

docs/stinstall.pdf

Se non si dispone di Lotus Notes per visualizzare la guida all'installazione, la *Guida all'installazione di Lotus Sametime* è disponibile anche come file PDF sul Web, in Lotus Developer Domain Documentation Library al seguente sito Web:

<http://www.lotus.com/1dd/doc>

Se si prevede di configurare Lotus Sametime per utilizzare lo stesso server LDAP, configurare WebSphere Commerce per utilizzare lo stesso server LDAP di Lotus Sametime.

Installazione del componente Assistenza clienti sul server Lotus Sametime

Le istruzioni per l'installazione del componente Assistenza clienti sul server Lotus Sametime differiscono in base al sistema operativo. Scegliere le istruzioni per il sistema operativo utilizzato:

- "Installazione del componente Assistenza clienti sul server Lotus Sametime su AIX, Solaris e Windows"
- "Installazione del componente Assistenza clienti sul server Lotus Sametime su OS/400" a pagina 30

Installazione del componente Assistenza clienti sul server Lotus Sametime su AIX, Solaris e Windows

Dopo l'installazione di Lotus Sametime, è necessario installare e configurare il componente Assistenza clienti. Per installare e configurare il componente Assistenza clienti, procedere come segue:

1. Inserire il CD 2 di WebSphere Commerce nell'unità CD-ROM.
2.  AIX  Solaris Se necessario, montare l'unità CD-ROM.
3. Per installare il componente Assistenza clienti, immettere il comando di seguito riportato:
 AIX  Solaris Prima di eseguire il comando, accertarsi che siano presenti le seguenti condizioni:

- Accertarsi di essere collegati come root.
- Accertarsi che il terminale utilizzato supporti la grafica.

 `punto_montaggio/CustomerCare/setup_aix`

 `punto_montaggio/CustomerCare/setup_solaris`

 `unità_CD-ROM:\CustomerCare\setup.exe`

dove *punto_montaggio* è il percorso per l'unità CD-ROM montata (ad esempio, /mnt/cd0) e *unità_CD-ROM* è la lettera dell'unità CD-ROM (ad esempio, E).

  Eseguire il comando come root.

4. Si apre la finestra **Choose Setup Language**. Selezionare una lingua e fare clic su **OK**.
5. Si apre la finestra **Welcome**. Fare clic su **Next** per continuare.
6. Si apre il pannello **License Agreement**. Una finestra DOS potrebbe apparire brevemente prima che venga visualizzato l'accordo sulla licenza. Leggere i termini relativi all'accordo sulla licenza e accettare o rifiutare tali condizioni. Se si accettano i termini dell'accordo sulla licenza, il programma di installazione proseguirà. In caso contrario, si uscirà dal programma di installazione.
7. Si apre la finestra **Choose Destination**. Questa finestra consente di sovrascrivere il percorso di installazione predefinito. Accettare il percorso predefinito e fare clic su **Next**. Fare di nuovo clic su **Next** nella finestra di dialogo di conferma. Si apre una barra di avanzamento dell'installazione.

Attenzione

Si consiglia vivamente di non modificare il percorso predefinito. L'installazione del componente Assistenza clienti prevede la copia del codice applet nelle specifiche ubicazioni all'interno della directory di installazione del server Sametime. La scelta di un'altra directory provoca errori.

8. Si apre la finestra **Setup Complete**. Fare clic su **Finish** per continuare.
9. E' necessario ora abilitare Lotus Sametime in Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Sulla macchina WebSphere Commerce, procedere come segue:
 - a. Arrestare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.
 - b. Avviare Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce, fare riferimento a "Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce" a pagina 93.
 - c. Immettere l'ID utente di Gestore configurazione e la password.
 - d. Espandere *nome_host* → **Commerce** → **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Collaboration** → **Sametime** e procedere come segue:
 - 1) Selezionare la casella di spunta **Abilita**.
 - 2) Immettere il nome host completo del server Lotus Sametime nel campo **Nome host**.
 - 3) Immettere il nome host completo del server Lotus Sametime nel campo **URL di registrazione**.

Nota: E' necessario modificare solo il *nome_host* dell'indirizzo Web. Ad esempio:

```
http://nome_host/streg.nsf/  
557a6148a8f846d3852563e10000ca95?CreateDocument
```

- 4) Immettere l'URL del codice applet nel campo **URL Applet CodeBase**. L'URL del codice applet è l'ubicazione del codice applet creato dal programma di installazione Assistenza clienti di WebSphere Commerce. Accertarsi che il codice applet sia stato installato sulla macchina del server Lotus Sametime.

Nota: E' necessario modificare solo il *nome_host* dell'indirizzo Web. Ad esempio:

```
http://nome_host/wc
```

- 5) Se necessario, modificare le selezioni relative a **Tipo di controllo, Tipo di avvio e Limite numero di sessioni**. Queste opzioni devono essere impostate su valori adeguati alla verifica o all'ambiente di produzione.
- 6) Se Lotus Sametime utilizza lo stesso server LDAP di WebSphere Commerce, selezionare **Utilizza il server LDAP del sottosistema membro WC**.
- 7) Fare clic su **Applica**. Viene visualizzato un messaggio che indica che Lotus Sametime è stato configurato correttamente per WebSphere Commerce. Fare clic su **OK** per continuare.
- 8) Chiudere Gestore configurazione di WebSphere Commerce.
- 9) Avviare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.

Installazione del componente Assistenza clienti sul server Lotus Sametime su OS/400

Dopo l'installazione di Lotus Sametime, è necessario installare e configurare il componente Assistenza clienti. Per installare e configurare il componente Assistenza clienti su una macchina iSeries locale, procedere come segue:

1. Immettere la shell PASE utilizzando il seguente comando:
CALL QP2TERM
2. Passare alla directory /qopt/WC55/CustomerCare.
3. Eseguire il comando **setup.qsh**.
4. Selezionare una lingua dall'elenco e premere Invio.
5. Immettere 0 e premere Invio per continuare.
6. Immettere 1 e premere Invio nella pagina di benvenuto.
7. Premere Invio per rivedere l'accordo di licenza.
8. Immettere 1 e premere Invio per continuare.
9. Selezionare il server Domino su cui si desidera installare il componente Assistenza clienti e premere Invio.
10. Immettere 0 e premere Invio per continuare.
11. Immettere 1 e premere Invio per continuare.
12. Nella pagina di destinazione, selezionare il percorso di installazione appropriato e premere Invio per continuare. Si consiglia il percorso predefinito.
13. Immettere 1 e premere Invio per continuare.
14. Nella pagina di riepilogo dell'installazione, immettere 3 e premere Invio per completare.

15. E' necessario ora abilitare Lotus Sametime in Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Sulla macchina WebSphere Commerce, procedere come segue:
- a. Arrestare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.
 - b. Avviare Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce, fare riferimento a "Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce" a pagina 93.
 - c. Immettere l'ID utente di Gestore configurazione e la password.
 - d. Espandere *nome_host* → **Commerce** → **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Collaboration** → **Sametime** e procedere come segue:
 - 1) Selezionare la casella di spunta **Abilita**.
 - 2) Immettere il nome host completo del server Lotus Sametime nel campo **Nome host**.
 - 3) Immettere il nome host completo del server Lotus Sametime nel campo **URL di registrazione**.

Nota: E' necessario modificare solo il *nome_host* dell'indirizzo Web. Ad esempio:

```
http://nome_host:numero_porta/streg.nsf/  
557a6148a8f846d3852563e10000ca95?CreateDocument
```

dove *numero_porta* corrisponde alla porta HTTP dell'istanza assistenza clienti, come definito per il server Domino, su sistemi in cui il componente Assistenza clienti e WebSphere Commerce sono installati sulla stessa macchina.

- 4) Immettere l'URL del codice applet nel campo **URL Applet CodeBase**. L'URL del codice applet è l'ubicazione del codice applet creato dal programma di installazione Assistenza clienti di WebSphere Commerce. Accertarsi che il codice applet sia stato installato sulla macchina del server Lotus Sametime.

Nota: E' necessario modificare solo il *nome_host* dell'indirizzo Web. Ad esempio:

```
http://nome_host:numero_porta/wc
```

dove *numero_porta* corrisponde alla porta HTTP dell'istanza assistenza clienti, come definito per il server Domino, su sistemi in cui il componente Assistenza clienti e WebSphere Commerce sono installati sulla stessa macchina.

- 5) Se necessario, modificare le selezioni relative a **Tipo di controllo**, **Tipo di avvio** e **Limite numero di sessioni**. Queste opzioni devono essere impostate su valori adeguati alla verifica o all'ambiente di produzione.
- 6) Fare clic su **Applica**. Viene visualizzato un messaggio che indica che Lotus Sametime è stato configurato correttamente per WebSphere Commerce. Fare clic su **OK** per continuare.
- 7) Se Lotus Sametime utilizza lo stesso server LDAP di WebSphere Commerce, selezionare **Utilizza il server LDAP del sottosistema membro WC**.
- 8) Chiudere Gestore configurazione di WebSphere Commerce.
- 9) Avviare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.

Per installare e configurare il componente Assistenza clienti da una macchina Windows ad una macchina iSeries remota, procedere come segue:

1. Sulla macchina Windows, aprire una finestra prompt di DOS.
2. Eseguire il comando **setup.exe -os400**.
3. Specificare la macchina di destinazione e l'ID utente e la password nella finestra di collegamento di iSeries. Fare clic su **Avanti** per continuare.
4. Viene visualizzata la finestra per la selezione della lingua di installazione. Selezionare una lingua e fare clic su **OK**.
5. Viene visualizzata la finestra di benvenuto. Fare clic su **Avanti** per continuare.
6. Si apre il pannello con l'accordo di licenza. E' possibile che una finestra DOS appaia per breve tempo sullo schermo prima che venga visualizzato l'accordo di licenza. Leggere i termini relativi all'accordo sulla licenza e accettare o rifiutare tali condizioni. Se si accettano i termini dell'accordo sulla licenza, il programma di installazione proseguirà. In caso contrario, si uscirà dal programma di installazione.
7. Selezionare il server Domino su cui si desidera installare l'assistenza clienti e fare clic su **Avanti** per continuare.
8. E' necessario ora abilitare Lotus Sametime in Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Sulla macchina WebSphere Commerce, procedere come segue:
 - a. Arrestare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.
 - b. Avviare Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce, fare riferimento a "Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce" a pagina 93.
 - c. Immettere l'ID utente di Gestore configurazione e la password.
 - d. Espandere *nome_host* → **Commerce** → **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Collaboration** → **Sametime** e procedere come segue:
 - 1) Selezionare la casella di spunta **Abilita**.
 - 2) Immettere il nome host completo del server Lotus Sametime nel campo **Nome host**.
 - 3) Immettere il nome host completo del server Lotus Sametime nel campo **URL di registrazione**.

Nota: E' necessario modificare solo il *nome_host* dell'indirizzo Web. Ad esempio:

```
http://nome_host:numero_porta/streg.nsf/  
557a6148a8f846d3852563e10000ca95?CreateDocument
```

dove *numero_porta* corrisponde alla porta HTTP dell'istanza assistenza clienti, come definito per il server Domino, su sistemi in cui il componente Assistenza clienti e WebSphere Commerce sono installati sulla stessa macchina.

- 4) Immettere l'URL del codice applet nel campo **URL Applet CodeBase**. L'URL del codice applet è l'ubicazione del codice applet creato dal programma di installazione Assistenza clienti di WebSphere Commerce. Accertarsi che il codice applet sia stato installato sulla macchina del server Lotus Sametime.

Nota: E' necessario modificare solo il *nome_host* dell'indirizzo Web. Ad esempio:

`http://nome_host:numero_porta/wc`

dove *numero_porta* corrisponde alla porta HTTP dell'istanza assistenza clienti, come definito per il server Domino, su sistemi in cui il componente Assistenza clienti e WebSphere Commerce sono installati sulla stessa macchina.

- 5) Se necessario, modificare le selezioni relative a **Tipo di controllo**, **Tipo di avvio** e **Limite numero di sessioni**. Queste opzioni devono essere impostate su valori adeguati alla verifica o all'ambiente di produzione.
- 6) Fare clic su **Applica**. Viene visualizzato un messaggio che indica che Lotus Sametime è stato configurato correttamente per WebSphere Commerce. Fare clic su **OK** per continuare.
- 7) Se Lotus Sametime utilizza lo stesso server LDAP di WebSphere Commerce, selezionare **Utilizza il server LDAP del sottosistema membro WC**.
- 8) Chiudere Gestore configurazione di WebSphere Commerce.
- 9) Avviare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.

Configurazione della funzione di registrazione automatica di Lotus Sametime

Se si configura Lotus Sametime per non utilizzare un server LDAP, è necessario configurare la funzione di registrazione automatica di Lotus Sametime.

Per abilitare la funzione di registrazione automatica, procedere come segue:

1. E' necessario impostare STCENTER.NSF come homepage predefinita. Per impostare STCENTER.NSF come homepage predefinita, procedere come segue:
 - a. Avviare il server Domino.
 - b. Avviare il client di amministrazione Lotus. E' necessario collegarsi utilizzando l'ID utente e la password del responsabile di sistema.
 - c. Selezionare **File → Open Server** e selezionare il server Domino su cui si trova Lotus Sametime.
 - d. Fare clic sulla scheda **Configuration**.
 - e. Modificare il documento server per il server Domino su cui è presente Lotus Sametime.
 - f. Selezionare la scheda **Internet Protocols**.
 - g. Selezionare la scheda **HTTP**.
 - h. Nella sezione di associazione, immettere STCENTER.NSF **nel campo Home URL**.
 - i. Salvare e chiudere il documento server.
2. Impostare i diritti di accesso utente per la directory Domino. Per impostare i diritti di accesso utente per la directory Domino, procedere come segue:
 - a. Avviare il server Domino.
 - b. Avviare il client di amministrazione Lotus. E' necessario collegarsi utilizzando l'ID utente e la password del responsabile di sistema.
 - c. Selezionare **File → Open Server** e selezionare il server Domino su cui si trova Lotus Sametime.
 - d. Selezionare la scheda **File**. Nel campo **Show Me**, selezionare **Database Only**.

- e. Selezionare il documento directory (ad esempio `names.nsf`) per il server Domino su cui è presente Lotus Sametime.
 - f. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul documento directory e selezionare **Access Control → Manage** per avviare la finestra **Access Control List**.
 - g. Selezionare l'ID utente **Sametime Development/Lotus Notes Companion Products** dall'elenco **People, Server, Group**. Se questo ID non esiste, fare clic su **Add** per aggiungerlo.
 - h. Nel campo **Access**, selezionare **Editor**. Fare clic su **OK**.
 - i. Salvare e chiudere il documento server.
3. Abilitare la funzione di registrazione automatica. Per abilitare la funzione di registrazione automatica, procedere come segue:
 - a. Avviare il client di amministrazione Lotus.
E' necessario collegarsi utilizzando l'ID utente e la password del responsabile di sistema.
 - b. Selezionare **File → Apri server**. Selezionare il server Domino su cui è presente Lotus Sametime.
 - c. Selezionare la scheda **File**.
 - d. Nel campo **Show Me**, selezionare **Database Only**.
 - e. Selezionare il documento `stconfig.nsf` dal server Domino su cui è presente Lotus Sametime e fare doppio clic per aprire il documento.
 - f. Fare clic su **By Form** nel documento aperto.
 - g. Selezionare il modulo **AnonymousAccess** e fare doppio clic per aprire il modulo.
 - h. Fare doppio clic per modificare il modulo.
 - i. Passare l'impostazione **Anonymous Users can register themselves** su **true**.
 - j. Selezionare **File → Save**.
 4. Riavviare il server Domino.
 5. Verificare ora la funzione di registrazione automatica. Per verificare la funzione di registrazione automatica, procedere come segue:
 - a. Immettere il seguente URL in un browser Web:
`http://Lotus_Sametime_server/stcenter.nsf`
 - b. Fare clic sul collegamento **Register**.
 - c. Selezionare il collegamento **Register to use Lotus Sametime**.
 - d. Immettere le informazioni utente nella pagina **Register to use Lotus Sametime** e fare clic su **Submit Request**. Viene visualizzata una pagina di conferma. L'utente viene registrato.

Passo successivo

Una volta installato e configurato il componente Assistenza clienti in WebSphere Commerce, è necessario configurare il negozio per l'utilizzo delle funzioni collaborative. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei negozi per l'utilizzo delle funzioni collaborative, fare riferimento alla sezione Capitolo 6, "Abilitazione dei componenti di collaborazione del negozio", a pagina 43.

Capitolo 5. Spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce

Business Gli spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce vengono forniti solo con WebSphere Commerce Business Edition.

Gli spazi di lavoro collaborativi forniscono un'interfaccia collaborativa mediante Lotus QuickPlace per supportare discussioni aziendali, ad esempio la negoziazione dei termini e delle condizioni tra un acquirente e un rivenditore (o un rappresentante conto per il rivenditore) e tra gli utenti aziendali all'interno dell'organizzazione del rivenditore. Gli spazi di lavoro collaborativi supportano la comunicazione asincrona. Gli spazi di lavoro possono essere creati da qualsiasi ruolo diverso dall'acquirente, utilizzando WebSphere Commerce Accelerator ed il modello Lotus QuickPlace predefinito di WebSphere Commerce. Solo un rappresentante conto o un responsabile conto con l'accesso Lotus QuickPlace Manager può aggiungere acquirenti allo spazio di lavoro. Per utilizzare gli spazi di lavoro collaborativi, i dati membro devono trovarsi su un server LDAP con WebSphere Commerce e non su un database relazionale. Per le istruzioni di installazione sulla configurazione di un server LDAP, fare riferimento alla sezione Parte 6, "Servizi di directory e WebSphere Commerce", a pagina 67. I dettagli sugli spazi di lavoro collaborativi e le informazioni sui membri degli spazi di lavoro sono gestiti mediante il sistema WebSphere Commerce. Tutti i temi di discussione, messaggi e file in allegato utilizzati per la collaborazione vengono memorizzati nel server Lotus QuickPlace.

Lotus QuickPlace è uno strumento Web di assistenza automatica per la collaborazione di gruppo. Lotus QuickPlace consente la creazione immediata di uno spazio di lavoro protetto e centrale sul Web. Strutturato per una partecipazione immediata, i gruppi possono utilizzare Lotus QuickPlace per le seguenti attività:

- Coordinare persone, attività, piani e risorse.
- Collaborare, condividendo idee e discussioni, risolvendo problemi, creando insieme i documenti, scambiando i file e garantendo una costante gestione dei processi.
- Comunicare azioni e decisioni, conclusioni principali, lezioni e conoscenze a più lettori.

I gruppi utilizzano Lotus QuickPlace per la gestione dei progetti, per le risposte rapide per iniziative ad hoc, per i siti Web di gruppo e per facilitare i processi commerciali che interessano l'impresa globale e la catena di valori.

Linux IBM Lotus QuickPlace non è supportato su Linux. Tuttavia, IBM Lotus QuickPlace in esecuzione su Windows può essere utilizzato con WebSphere Commerce in esecuzione su Linux.

Installazione e configurazione di spazi di lavoro collaborativi

Per installare e configurare gli spazi di lavoro collaborativi, procedere come segue:

1. Accertarsi che LDAP sia stato installato e configurato come descritto in Parte 6, "Servizi di directory e WebSphere Commerce", a pagina 67.

2. Installare Lotus QuickPlace. Fare riferimento a "Installazione di Lotus QuickPlace".
3. Installare il componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce. Fare riferimento a "Installazione del componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce".
4. Configurare WebSphere Commerce per la gestione di Lotus QuickPlace. Fare riferimento a "Configurazione di WebSphere Commerce per la gestione di Lotus QuickPlace" a pagina 40.

Nota: Lotus QuickPlace, Lotus Sametime, WebSphere Commerce e LDAP devono essere installati su macchine diverse.

Installazione di Lotus QuickPlace

Lotus QuickPlace deve essere installato come server autonomo. Lotus QuickPlace, Lotus Sametime, WebSphere Commerce e LDAP devono essere installati su macchine diverse.

Lotus QuickPlace 3.0 richiede che Lotus Domino 5.0.10 sia installato sulla macchina prima di installare Lotus QuickPlace.

Installare e configurare Lotus QuickPlace in base alle istruzioni presenti nei seguenti manuali:

 *Lotus QuickPlace 3.0 Installation and Upgrade Guide for IBM AIX and Sun Solaris*

 *Lotus QuickPlace 3.0 for iSeries Installation and Managing Guide*

 *Lotus QuickPlace 3.0 Installation and Upgrade Guide for IBM AIX and Sun Solaris*

 *Lotus QuickPlace 3.0 Installation and Upgrade Guide*

La documentazione relativa a Lotus QuickPlace è disponibile sul Web in Lotus Developer Domain Documentation Library al seguente sito Web:

<http://www.lotus.com/1dd/doc>

Per utilizzare la funzione degli spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce, sia WebSphere Commerce che Lotus QuickPlace devono essere configurati per utilizzare lo stesso server LDAP.



Si consiglia di utilizzare l'ID e la password di responsabile di Lotus Domino come ID e password di responsabile di Lotus QuickPlace.

Installazione del componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce

Per installare il componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Configurare Lotus QuickPlace per utilizzare lo stesso server LDAP di WebSphere Commerce. Fare riferimento a "Configurazione di Lotus QuickPlace per l'utilizzo dello stesso server LDAP di WebSphere Commerce" a pagina 37.

2. Installare il componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce sul server Lotus QuickPlace. Fare riferimento a “Installazione del componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce”.
3. Abilitare il supporto del servlet Java su Lotus Domino.

Configurazione di Lotus QuickPlace per l'utilizzo dello stesso server LDAP di WebSphere Commerce

Per configurare Lotus QuickPlace per l'utilizzo dello stesso server LDAP di WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Aprire un browser Web e immettere il seguente sito Web:

`http://nomehost_QuickPlace/QuickPlace`

dove *nomehost_QuickPlace* è il nome host TCP/IP della macchina su cui è installato Lotus QuickPlace.

Viene visualizzata la pagina di benvenuto di Lotus QuickPlace.

2. Nella pagina di benvenuto di Lotus QuickPlace, fare clic su **Sign In** e immettere l'ID e la password di responsabile di Lotus QuickPlace nella finestra di dialogo visualizzata.
3. Fare clic su **Server Settings**. Viene visualizzata la pagina delle istruzioni di gestione del server.
4. Fare clic su **Security**. Viene visualizzata la pagina relativa alla sicurezza.
5. Nel campo **Who can create new places on this server?**, selezionare **Only specific users (or groups) who provide a name and password**.
6. Fare clic su **User Directory**. Viene visualizzata la pagina relativa alla directory utente.
7. Fare clic su **Change Directory**. Viene visualizzata la pagina per la modifica della directory utente.
8. Nel menu a discesa **Type**, selezionare **LDAP Server**.
9. Nel campo **Name**, immettere il nome host TCP/IP del server LDAP.
10. Nel campo **Search base** di **Advanced Settings**, immettere il suffisso DN aggiunto in Parte 6, “Servizi di directory e WebSphere Commerce”, a pagina 67.
11. In **Advanced Settings**, selezionare **Check to use credentials specified below when searching the directory**.
12. Nel campo **Username** di **Advanced Settings**, immettere il nome del responsabile per LDAP. Ad esempio, `cn=root` o `cn=Administrator` su iSeries.
13. Nel campo **Password** di **Advanced Settings**, immettere la password relativa al nome del responsabile per LDAP.
14. In **New Users**, selezionare **Allow managers to create new users in each place**.
15. Fare clic su **Avanti**.
16. Chiudere il browser Web.

Installazione del componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce

Le istruzioni per il componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce differiscono in base al sistema operativo. Scegliere le istruzioni per il sistema operativo utilizzato:

- “Installazione del componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce su AIX, Solaris e Windows” a pagina 38

- “Installazione del componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce su OS/400”

Installazione del componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce su AIX, Solaris e Windows

Per installare il componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce sul server Lotus QuickPlace su AIX, Solaris e Windows , procedere come segue:

1. Arrestare Lotus QuickPlace arrestando Lotus Domino. Per istruzioni sull’arresto di Lotus Domino, fare riferimento alla relativa documentazione.
2. Inserire il CD 2 di WebSphere Commerce.
3.   Se necessario, montare l’unità CD-ROM.
4. Per installare gli spazi di lavoro collaborativi, immettere il comando di seguito riportato:

  Prima di eseguire il comando, accertarsi che siano presenti le seguenti condizioni:

- Accertarsi di essere collegati come root.
- Accertarsi che il terminale utilizzato supporti la grafica.

 `punto_montaggio/CollaborativeWS/setup_aix`

 `punto_montaggio/CollaborativeWS/setup_solaris`

 `unità_CD-ROM:\CollaborativeWS\setup.exe`

dove *punto_montaggio* è il percorso per l’unità CD-ROM montata (ad esempio, /mnt/cd0) e *unità_CD-ROM* è la lettera dell’unità CD-ROM (ad esempio, E).

  Eseguire il comando come root.

5. Viene visualizzata la finestra **Choose Setup Language**. Selezionare la lingua desiderata.
6. Si apre la finestra **Welcome**. Fare clic su **Next** per continuare.
7. Si apre il pannello **License Agreement**. Leggere i termini relativi all’accordo sulla licenza e accettare o rifiutare tali condizioni. Se si accettano i termini dell’accordo sulla licenza, il programma di installazione proseguirà. In caso contrario, si uscirà dal programma di installazione.
8. Si apre la finestra **Choose Destination Location**. Questa finestra consente di sovrascrivere il percorso di installazione predefinito in cui viene installato il componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce. Una volta scelto il percorso di installazione, fare clic su **Next** per continuare. Fare di nuovo clic su **Next** nella finestra di dialogo di conferma. Si apre una barra di avanzamento dell’installazione.
9. Viene visualizzata la finestra **Setup Complete**. Fare clic su **Finish**.
10. Avviare Lotus QuickPlace avviando Lotus Domino. Per istruzioni sull’avvio di Lotus Domino, fare riferimento alla relativa documentazione.

Nota: E’ necessario riavviare il server Lotus QuickPlace ogni volta che viene avviato il server LDAP.

Installazione del componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce su OS/400

Per installare il componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce su un server Lotus QuickPlace locale su OS/400, procedere come segue:

1. Immettere la shell PASE utilizzando il seguente comando:
CALL QP2TERM
2. Passare alla directory WC55/CollaborativeWS.
3. Eseguire il comando **setup.qsh**.
4. Selezionare una lingua dall'elenco e premere Invio.
5. Immettere 0 e premere Invio per continuare.
6. Immettere 1 e premere Invio nella pagina di benvenuto.
7. Premere Invio per rivedere l'accordo di licenza.
8. Immettere 1 e premere Invio per continuare.
9. Selezionare il server QuickPlace su cui si desidera installare lo spazio di lavoro collaborativo e premere Invio.
10. Immettere 0 e premere Invio per continuare.
11. Immettere 1 e premere Invio per continuare.
12. Nella pagina di destinazione, selezionare il percorso di installazione appropriato e premere Invio per continuare. Si consiglia il percorso predefinito.
13. Immettere 1 e premere Invio per continuare.
14. Nella pagina di riepilogo dell'installazione, immettere 3 e premere Invio per completare.

Per installare il componente spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce da una macchina Windows su un server OS/400 Lotus QuickPlace remoto, procedere come segue:

1. Sulla macchina Windows, aprire una finestra prompt di DOS.
2. Eseguire il comando **setup.exe -os400**.
3. Specificare la macchina di destinazione e l'ID utente e la password nella finestra di collegamento di iSeries. Fare clic su **Avanti** per continuare.
4. Viene visualizzata la finestra per la selezione della lingua di installazione. Selezionare una lingua e fare clic su **OK**.
5. Viene visualizzata la finestra di benvenuto. Fare clic su **Avanti** per continuare.
6. Si apre il pannello con l'accordo di licenza. E' possibile che una finestra DOS appaia per breve tempo sullo schermo prima che venga visualizzato l'accordo di licenza. Leggere i termini relativi all'accordo sulla licenza e accettare o rifiutare tali condizioni. Se si accettano i termini dell'accordo sulla licenza, il programma di installazione proseguirà. In caso contrario, si uscirà dal programma di installazione.
7. Selezionare il server Domino su cui si desidera installare l'assistenza clienti e fare clic su **Avanti** per continuare.

Abilitazione del supporto servlet Java su Lotus Domino

Per abilitare il supporto servlet Java su Lotus Domino, procedere come segue:

1. Verificare che Lotus Domino sia in esecuzione. Per istruzioni sull'avvio di Lotus Domino, fare riferimento alla relativa documentazione.
2. Aprire un browser Web e immettere il seguente sito Web:
`http://nomehost_QuickPlace/names.nsf`

dove *nomehost_QuickPlace* è il nome host TCP/IP della macchina.

3. Nella finestra di dialogo che viene visualizzata, immettere l'ID utente e la password di responsabile di Lotus Domino.
4. Fare clic su **Servers-Servers**. Viene visualizzata la pagina Servers-Servers.

5. Fare doppio clic sul server su cui si desidera abilitare il supporto servlet Java. Viene visualizzata la pagina delle informazioni sul server.
6. Fare clic su **Edit Server**.
7. Nella scheda **Internet Protocols**, fare clic su **Domino Web Engine** e selezionare Domino Servlet Manager dall'elenco **Java servlet support** (in **Java Servlets**).
8. Fare clic su **Security**.
9. Copiare il valore del campo **Administer the server from a browser** (in **Server Access**) nel campo **Run unrestricted Java/Javascript/COM** (in **Java/COM Restrictions**).
10. Fare clic su **Save and Close**.
11. Riavviare Lotus Domino. Per istruzioni sul riavvio di Lotus Domino, fare riferimento alla relativa documentazione.

Configurazione di WebSphere Commerce per la gestione di Lotus QuickPlace

Per configurare WebSphere Commerce per l'utilizzo con Lotus QuickPlace, è necessario eseguire le seguenti attività:

1. Arrestare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.
2. Avviare Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce, consultare "Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce" a pagina 93.
3. Aprire *nome_host* → **Commerce** → **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Collaboration** → **QuickPlace**.
4. Immettere il nome host completo del server Lotus QuickPlace/Lotus Domino nel campo **Nome host**.
5. Immettere il numero di porta HTTP nel campo **Numero porta HTTP**. La porta HTTP predefinita è 80.
6. Immettere il numero di porta HTTPS nel campo **Numero porta HTTPS**. La porta HTTPS predefinita è 443.
7. Se SSL viene utilizzato nel server QuickPlace, selezionare **Utilizza SSL**.
8. Immettere il nome di collegamento del responsabile di Lotus Domino nel campo **Nome collegamento del responsabile**.
9. Immettere la password del responsabile di Lotus Domino nel campo **Password del responsabile**.
10. Immettere il nome utente del responsabile di QuickPlace nel campo **Responsabile di collaborazione**.
11. Immettere la password del responsabile di QuickPlace nel campo **Password del responsabile di collaborazione**.
12. Selezionare la locale appropriata per il server Lotus QuickPlace installato. Ad esempio, en_US.
13. Se è abilitato il supporto servlet, immettere il percorso servlet in **Percorso URL servlet**. Il percorso servlet predefinito è /servlet.
14. Fare clic su **Applica**. Viene visualizzato il messaggio **Lotus QuickPlace per WebSphere Commerce configurato correttamente**. Fare clic su **OK**.
Le password verranno codificate automaticamente quando l'aggiornamento viene eseguito correttamente.
15. Chiudere Gestore configurazione di WebSphere Commerce.

16. Avviare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.

Configurazioni facoltative

Una volta installati e configurati gli spazi di lavoro collaborativi di WebSphere Commerce, è possibile aggiungere le seguenti configurazioni facoltative:

- Creazione di un modello per Lotus QuickPlace.
- Impostazione di una notifica di e-mail.
- Abilitazione di Lotus QuickPlace all'utilizzo di UTF-8.

Creazione di un modello per Lotus QuickPlace

Per informazioni sulla creazione di modelli personalizzati per Lotus QuickPlace, fare riferimento al manuale *Lotus Customizing QuickPlace*. Questo documento è disponibile al sito Web IBM Redbook al seguente indirizzo:

<http://www.redbooks.ibm.com/>

Nota: Quando si crea un modello per Lotus QuickPlace, il nome del modello non può contenere spazi.

Impostazione di una notifica di e-mail

Una funzione di Collaborazione è la notifica di e-mail. Per impostare la notifica di e-mail, procedere come segue:

Nota: Quando si configura la notifica di e-mail, sia il mittente che il destinatario devono avere un indirizzo di e-mail. Ciò significa che se ci si collega come `wcsadmin` e si desidera aggiungere un utente con una notifica di e-mail, è necessario prima aggiungere un indirizzo di e-mail per `wcsadmin` mediante la Console di gestione di WebSphere Commerce. Se il mittente o il destinatario non hanno un indirizzo di e-mail, la notifica di e-mail non verrà inviata.

1. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Commerce come responsabile del sito.
2. Selezionare **Sito** e fare clic su **OK**.
3. Dal menu Configurazione, selezionare **Trasporti**.
4. Selezionare la casella di spunta accanto a **E-mail** e fare clic su **Configura**.
5. Immettere il nome del server di e-mail nel campo **Host**.
6. Accertarsi che **Protocollo** sia impostato su SMTP. E' possibile indicare anche il parametro di **durata dei tentativi**. Fare clic su **OK**.
7. Dal menu Configurazione, selezionare **Tipi di messaggi**.
8. Fare clic su **Nuovo**.
9. Selezionare il **messaggio di notifica per gli spazi di lavoro collaborativi** nell'elenco a discesa dei tipi di messaggi.
10. Impostare la Severità messaggio su: 0 a 0.
11. Impostare il trasporto su **E-mail**.
12. Impostare Formato dispositivo su **Formato dispositivo standard**.
13. Fare clic su **Avanti** e su **Fine**.

Nota: Quando si configura la notifica di e-mail, sia il mittente che il destinatario devono avere un indirizzo di e-mail. Ciò significa che se ci si collega come `wcsadmin` e si desidera aggiungere un utente con una notifica di e-mail, è necessario prima aggiungere un indirizzo di e-mail per `wcsadmin` mediante la

Console di gestione organizzazione WebSphere Commerce. Se il mittente o il destinatario non hanno un indirizzo di e-mail, la notifica di e-mail non verrà inviata.

Configurazione di Lotus QuickPlace per l'utilizzo di UTF-8

Per configurare Lotus QuickPlace per l'utilizzo del formato UTF-8, è necessario procedere come segue:

1. Aprire un browser Web e immettere il seguente sito Web:
`http://Lotus QuickPlace_nomehost_server/names.nsf`
2. Fare clic su **Servers – Servers**.
3. fare doppio clic sul documento server.
4. Fare clic su **Edit Server**.
5. Fare clic su **Internet Protocols**.
6. Fare clic su **Domino Web Engine**.
7. Nel campo **Use UTF-8 for output**, selezionare **Yes**.
8. Fare clic su **Save and Close**. Riavviare il server Lotus QuickPlace.

Passo successivo

Una volta installati e configurati gli spazi di lavoro collaborativi in WebSphere Commerce e aggiunte le configurazioni facoltative, è necessario configurare il negozio per l'utilizzo delle funzioni collaborative. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dei negozi per l'utilizzo delle funzioni collaborative, fare riferimento alla sezione Capitolo 6, "Abilitazione dei componenti di collaborazione del negozio", a pagina 43.

Capitolo 6. Abilitazione dei componenti di collaborazione del negozio

Una volta installato e configurato i componenti di collaborazione, è necessario abilitarli per il negozio. Se si utilizzano i negozi di esempio inclusi in WebSphere Commerce, per ulteriori informazioni, fare riferimento a quanto di seguito riportato:

- *WebSphere Commerce - Guida per lo sviluppatore del negozio.*
- L'argomento della guida in linea di WebSphere Commerce relativo alla creazione di un negozio mediante un esempio.

Se si desidera sviluppare un negozio non basato su un esempio, è necessario seguire una procedura specifica per abilitare la collaborazione. Per informazioni su come abilitare la collaborazione per il negozio, fare riferimento al seguente manuale:

- *WebSphere Commerce - Guida per lo sviluppatore del negozio.*

Per informazioni specifiche su Lotus Sametime e Lotus QuickPlace, fare riferimento alla documentazione fornita con Lotus.

WebSphere Commerce - Guida per lo sviluppatore del negozio è disponibile dalla libreria tecnica di WebSphere Commerce.

<http://www.ibm.com/software/commerce/library/>

Parte 5. Adattatori di integrazione commerciale di WebSphere Commerce

WebSphere Commerce può essere integrato con altri processi commerciali mediante il seguente software:

- Capitolo 7, “WebSphere MQ”, a pagina 47
- Capitolo 8, “IBM CrossWorlds InterChange Server”, a pagina 59

Questi pacchetti software non sono forniti con WebSphere Commerce e devono essere acquistati separatamente. I capitoli di questa sezione illustrano come configurare gli adattatori forniti con WebSphere Commerce per la gestione di questi prodotti.

Importante

Il componente di messaggistica incorporato di WebSphere Application Server non può essere utilizzato per integrare altri processi commerciali con WebSphere Commerce. Tale componente non è supportato dagli adattatori forniti con WebSphere Commerce.

Capitolo 7. WebSphere MQ

WebSphere Commerce fornisce un listener per WebSphere MQ (precedentemente definito MQSeries) per le richieste in entrata e un adattatore per WebSphere MQ per le richieste in uscita, per consentire l'integrazione dei sistemi di back-end ed esterni con WebSphere Commerce, utilizzando WebSphere MQ.

Linux WebSphere MQ su Linux non è supportato da WebSphere Commerce. Tuttavia, WebSphere MQ in esecuzione su Windows può essere utilizzato con WebSphere Commerce in esecuzione su Linux.

Il listener supporta WebSphere MQ Versione 5.3 o successiva. WebSphere MQ Versione 5.3 include le classi MQSeries per Java e le classi MQSeries per Java Message Service (JMS).

E' necessario creare la connessione di coda JMS e le code JMS associate agli oggetti fisici WebSphere MQ corrispondenti. Ciò consente al listener di WebSphere Commerce per WebSphere MQ di accedere alle entità WebSphere MQ mediante JMS.

E' possibile impostare la connessione tra WebSphere Commerce e WebSphere MQ con una delle due modalità di collegamento:

Modalità collegamenti

WebSphere Commerce è installato sulla stessa macchina di WebSphere MQ e si connette a WebSphere MQ mediante le classi MQSeries per Java, utilizzando l'API di Java Messaging Server (JMS). Poiché la comunicazione avviene mediante collegamenti inter-processo e non mediante la connessione TCP/IP, la modalità collegamenti può fornire prestazioni migliori rispetto alla modalità client.

Modalità client

La connessione tra WebSphere Commerce e WebSphere MQ avviene mediante il protocollo TCP/IP. Questa modalità deve essere utilizzata quando WebSphere Commerce è installato su una macchina e WebSphere MQ è installato su un'altra macchina. Per questa modalità, è necessario che il client WebSphere MQ sia installato sulla macchina WebSphere Commerce.

Importante

Il componente di messaggistica integrato di WebSphere Application Server non è supportato dall'adattatore WebSphere Commerce per WebSphere MQ.

Per utilizzare WebSphere MQ con WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Se necessario, installare WebSphere MQ in base alle istruzioni fornite nella documentazione WebSphere MQ. Ulteriori dettagli sulla documentazione WebSphere MQ da utilizzare sono forniti in "Installazione di WebSphere MQ" a pagina 48. Quando si installa WebSphere MQ, verificare che sia installato il componente Java Messaging.
2. Identificare gli oggetti WebSphere MQ esistenti o creare nuovi oggetti WebSphere MQ, necessari per utilizzare WebSphere MQ con WebSphere

Commerce. Le istruzioni per la creazione degli oggetti WebSphere MQ sono fornite in “Configurazione di WebSphere MQ per l’utilizzo con WebSphere Commerce” a pagina 49.

3. Creare la connessione di coda JMS e le code JMS. Le istruzioni per la creazione della connessione di coda JMS e delle code JMS sono fornite in “Configurazione di WebSphere Application Server per l’utilizzo con WebSphere MQ” a pagina 51.
4. Abilitare il listener di WebSphere Commerce per WebSphere MQ. Le istruzioni per l’abilitazione del listener per WebSphere MQ sono fornite in “Configurazione di WebSphere Commerce per l’utilizzo di WebSphere MQ” a pagina 56.

Per ulteriori informazioni sul listener di WebSphere Commerce per WebSphere MQ e sul sistema di messaggistica di WebSphere Commerce, fare riferimento alla guida in linea di WebSphere Commerce.

Installazione di WebSphere MQ

Installare WebSphere MQ in base alle istruzioni presenti nei seguenti manuali, accertandosi che il componente Java Messaging di WebSphere MQ sia installato:

-  *WebSphere MQ per AIX V5.3 - Guida rapida*
-  *WebSphere MQ per iSeries V5.3 - Guida rapida*
-  *WebSphere MQ per Solaris V5.3 - Guida rapida*
-  *WebSphere MQ per Windows V5.3 - Guida rapida*

Questi manuali sono disponibili al seguente sito Web:

<http://www.ibm.com/software/ts/mqseries/library/manualsa/manuals/platspecific.html>

L’URL appare su due righe solo a scopo illustrativo. Immettere l’indirizzo URL su una sola riga.

Importante

WebSphere MQ non supporta i nomi di macchina che contengono spazi. Se si installa WebSphere MQ su un computer con un nome macchina contenente spazi, non è possibile creare un gestore code.

Conferma della variabile di ambiente MQ_INSTALL_ROOT

Se si installa il client o il server WebSphere MQ sullo stesso nodo di WebSphere Commerce, verificare che la variabile di ambiente MQ_INSTALL_ROOT si trovi nel percorso corretto.

Per verificare il valore della variabile di ambiente MQ_INSTALL_ROOT, procedere come segue:

1. Avviare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare “Avvio e arresto di un server di applicazione” a pagina 99.

2. Aprire la WebSphere Application Server Administrative Console. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server" a pagina 102.
3. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Application Server.
4. Nell'albero di navigazione, espandere **Ambiente** e selezionare **Gestisci variabili WebSphere**. Viene visualizzata la pagina delle variabili WebSphere.
5. Accertarsi che il valore relativo a MQ_INSTALL_ROOT sia corretto.
La variabile MQ_INSTALL_ROOT deve trovarsi nella directory di installazione di WebSphere MQ sulla macchina WebSphere Commerce.
Se il valore è errato, modificarlo procedendo come segue:
 - a. Fare clic su **MQ_INSTALL_ROOT**.
 - b. Nel campo **Valore**, immettere il percorso corretto.
 - c. Fare clic su **OK**.
 - d. Fare clic su **Salva** nella barra attività della console di gestione.
 - e. Nella pagina Salva, selezionare **Sincronizza modifiche con nodo**.
 - f. Nella pagina Salva, fare clic **Salva**.
6. Uscire dalla console di gestione WebSphere Application Server.
7. Arrestare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.

Configurazione di WebSphere MQ per l'utilizzo con WebSphere Commerce

Affinché WebSphere Commerce possa essere utilizzato con WebSphere MQ, è necessario che una serie di informazioni siano definite in WebSphere MQ. Queste informazioni includono un gestore code e un insieme di code.

Per configurare WebSphere MQ per l'utilizzo con WebSphere Commerce, è necessario eseguire le seguenti attività:

1. Aggiungere l'ID utente non root di WebSphere Commerce al gruppo utenti mqm.
L'ID utente non root di WebSphere Commerce è stato creato prima di installare WebSphere Commerce.
2.  Aggiungere l'ID utente Windows utilizzato per avviare WebSphere Commerce al gruppo mqm.
3. Identificare il gestore code che verrà utilizzato da WebSphere Commerce. Può trattarsi di un gestore code esistente o di un gestore code appena creato. La scelta del gestore code dipende dalla configurazione dell'integrazione.
Per istruzioni sulla creazione di un gestore code, fare riferimento alla documentazione di WebSphere MQ. Le informazioni sulla documentazione di WebSphere MQ sono disponibili in "Documentazione WebSphere MQ supplementare" a pagina 57.

Nelle istruzioni contenute in questo capitolo, si presuppone che il nome del gestore code sia *nomehost.qm*, dove *nomehost* è il nome host (senza dominio) della macchina su cui è in esecuzione WebSphere MQ.

Prendere nota del nome del gestore code e del numero di porta utilizzati dal listener del gestore code. Queste informazioni vengono utilizzate nelle fasi successive.

Importante

Accertarsi che l'ID utente del sistema operativo utilizzato per avviare WebSphere Commerce sia autorizzato anche per il gestore code. Per istruzioni sull'autorizzazione di un ID utente per un gestore code WebSphere MQ, fare riferimento alla documentazione di WebSphere MQ.

Il nome del gestore code è sensibile al maiuscolo/minuscolo. Nelle fasi successive, accertarsi di utilizzare i caratteri maiuscoli o minuscoli adatti al nome del gestore code.

4. Identificare le code dei messaggi locali per il gestore code. Può trattarsi di code di messaggi esistenti o di code appena create.

Per istruzioni sulla creazione delle code, fare riferimento alla documentazione di WebSphere MQ. Le informazioni sulla documentazione di WebSphere MQ sono disponibili in "Documentazione WebSphere MQ supplementare" a pagina 57.

Nelle istruzioni presenti in questo capitolo, si presuppone che vengano create le code dei messaggi locali di seguito riportate:

Coda	Descrizione
<i>nomehost.error</i>	Coda di errore predefinita. Raccoglie messaggi in entrata errati.
<i>nomehost.inbound</i>	Utilizzata dalla modalità SendReceiveImmediate dell'adattatore per WebSphere MQ. Si tratta della coda in cui vengono inseriti i messaggi di replica e di risposta del sistema di backend. WebSphere Commerce può facoltativamente selezionare i messaggi di replica e di risposta in base a una richiesta in uscita al sistema di backend.
<i>nomehost.inboundp</i>	Qualsiasi messaggio in arrivo su questa coda verrà elaborato in modo parallelo.
<i>nomehost.inbounds</i>	Qualsiasi messaggio in arrivo su questa coda verrà elaborato in modo seriale in base al metodo FIFO (first-in-first-out).
<i>nomehost.outbound</i>	Utilizzata per i messaggi in uscita inizializzati di WebSphere Commerce e per i messaggi di replica di WebSphere Commerce.

dove *nomehost* è il nome TCP/IP della macchina su cui è in esecuzione WebSphere MQ.

Prendere nota dei nomi delle code di messaggi identificate o create. Queste informazioni vengono utilizzate nelle fasi successive.

Importante

Accertarsi che l'ID utente del sistema operativo utilizzato per avviare WebSphere Commerce sia autorizzato anche per le code dei messaggi. Per istruzioni sull'autorizzazione di un ID utente per una coda di messaggi WebSphere MQ, fare riferimento alla documentazione di WebSphere MQ.

I nomi delle code sono sensibili al maiuscolo/minuscolo. Nelle fasi successive, accertarsi di utilizzare i caratteri maiuscoli o minuscoli adatti ai nomi delle code.

Nota: Il numero di code da definire dipende dall'applicazione con cui WebSphere Commerce è integrato. Queste cinque code rappresentano il numero minimo di code richiesto per l'integrazione.

5. (Solo modalità client) Creare una porta listener per il gestore code creato.

Una volta completati i passi per la configurazione di WebSphere MQ, continuare con le istruzioni riportate in "Configurazione di WebSphere Application Server per l'utilizzo con WebSphere MQ".

Configurazione di WebSphere Application Server per l'utilizzo con WebSphere MQ

Per configurare WebSphere Application Server per l'utilizzo con WebSphere MQ, è necessario eseguire le seguenti attività:

1. Avviare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.
2. Aprire la WebSphere Application Server Administrative Console. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server" a pagina 102.
3. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Application Server.
4. Determinare il numero massimo di code ManagedConnections per il connettore JCA-JMS". Le istruzioni dettagliate sono fornite in "Determinazione del numero massimo di code ManagedConnections per il connettore JCA-JMS" a pagina 52.
5. Creare una connessione di coda per il provider JMS di WebSphere MQ. Le istruzioni dettagliate sono fornite in "Creazione di una connessione di coda per il provider JMS di WebSphere MQ" a pagina 52.
6. Creare le destinazioni code del provider JMS di WebSphere MQ. Le istruzioni dettagliate sono fornite in "Creazione di destinazioni code per il provider JMS di WebSphere MQ" a pagina 55.
7. Uscire dalla WebSphere Application Server Administrative Console.
8. Arrestare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.

Una volta completati i passi per la configurazione di WebSphere Application Server, continuare con le istruzioni riportate in "Configurazione di WebSphere Commerce per l'utilizzo di WebSphere MQ" a pagina 56.

Determinazione del numero massimo di code ManagedConnections per il connettore JCA-JMS

Per determinare il numero massimo di code ManagedConnections per il connettore JCA-JMS, procedere come segue sulla macchina WebSphere Commerce:

1. Nell'albero di navigazione della WebSphere Application Server Administrative Console, espandere **Applicazioni** e selezionare **Enterprise Applications**. Viene visualizzata la pagina Enterprise Applications.
2. Nell'elenco di applicazioni enterprise, fare clic su **WC_nome_istanza** dove *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.
3. Nella tabella delle voci correlate, fare clic su **Moduli connettore**. Per fare riferimento alle tabella delle voci correlate, può essere necessario scorrere la pagina verso il basso. Viene visualizzata la pagina Moduli connettore.
4. Nell'elenco dei moduli del connettore, fare clic su **Enablement-JCAJMSConnector.rar**. Viene visualizzata la pagina Enablement-JCAJMSConnector.rar.
5. Nella tabella Proprietà aggiuntive della pagina Enablement-JCAJMSConnector.rar, fare clic su **Adattatore risorse**. Viene visualizzata la pagina *WC_nome_istanza.Adapter* per WebSphere MQ, dove *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.
6. Nella tabella Proprietà aggiuntive della pagina *WC_nome_istanza.Adapter* per WebSphere MQ, fare clic su **J2C Connection Factories**. Viene visualizzata la pagina delle connessioni J2C.
7. Nell'elenco delle connessioni J2C, fare clic su **Enablement-JCAJMSConnector.rar**. Viene visualizzata la pagina Enablement-JCAJMSConnector.rar.
8. Nella tabella Proprietà aggiuntive della pagina Enablement-JCAJMSConnector.rar, fare clic su **Pool di connessione**. Per fare riferimento alle tabella delle proprietà aggiuntive, può essere necessario scorrere la pagina verso il basso. Viene visualizzata la pagina Pool di connessione.
9. Prendere nota del valore del campo **Connessioni massime**. Questo valore sarà necessario in "Creazione di una connessione di coda per il provider JMS di WebSphere MQ".

Importante: Se successivamente si modifica il valore relativo al numero massimo di connessioni ManagedConnections per il connettore JCA-JMS, è necessario modificare anche il valore del numero massimo di connessioni ManagedConnections per il provider JMS di WebSphere MQ.

Creazione di una connessione di coda per il provider JMS di WebSphere MQ

Per creare una connessione di coda per il provider JMS di WebSphere MQ, procedere come segue sulla macchina WebSphere Commerce:

1. Nell'albero di navigazione della WebSphere Application Server Administrative Console, espandere **Risorse** e selezionare **WebSphere MQ JMS Provider**. Viene visualizzata la pagina del provider JMS di WebSphere MQ.
2. Esaminare le modifiche al server di applicazione WebSphere Commerce procedendo come segue:
 - a. Fare clic su **Sfoggia server**. Viene visualizzata la pagina per la selezione di un ambito di server.

- b. Dall'elenco dei server di applicazione, selezionare *WC_nome_istanza*, dove *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.
 - c. Fare clic su **OK**. Viene visualizzata la pagina del provider JMS di WebSphere MQ.
 - d. Fare clic su **Applica**.
3. Nella tabella Proprietà aggiuntive dalla pagina del provider JMS di WebSphere MQ, fare clic su **WebSphere MQ Queue Connection Factories**. Per fare riferimento alle tabella delle proprietà aggiuntive, può essere necessario scorrere la pagina verso il basso.
Viene visualizzata la pagina delle connessioni coda WebSphere MQ.
 4. Nella pagina delle connessioni coda WebSphere MQ, fare clic su **Nuovo**.
 5. Completare i seguenti campi:

Nome Immettere il nome della nuova connessione coda per il provider JMS di WebSphere MQ. Nelle istruzioni contenute in questo capitolo, si presuppone che il nome della connessione coda per il provider JMS di WebSphere MQ sia `JMSQueueConnectionFactory`.

Nome JNDI

Immettere il nome JNDI (Java Naming and Directory Interface) della nuova connessione coda per il provider JMS di WebSphere MQ. Nelle istruzioni contenute in questo capitolo, si presuppone che il nome JNDI della connessione coda per il provider JMS di WebSphere MQ sia `JMSQueueConnectionFactory`.

Gestore code

Immettere il nome del gestore code identificato o creato in "Configurazione di WebSphere MQ per l'utilizzo con WebSphere Commerce" a pagina 49. Ad esempio, *nomehost.qm*, dove *nomehost* è il nome host (senza dominio) della macchina su cui è in esecuzione WebSphere MQ.

Host Completare questo campo in base alla modalità di connessione utilizzata:

Modalità collegamenti Accertarsi che questo campo sia deselezionato.

Modalità client Immettere il nome host TCP/IP completo della macchina su cui è in esecuzione WebSphere MQ.

Porta Completare questo campo in base alla modalità di connessione utilizzata:

Modalità collegamenti Accertarsi che questo campo sia deselezionato. Se il campo contiene un valore, la modalità collegamento non funziona correttamente.

Modalità client Immettere il numero di porta listener per il gestore code creato in "Configurazione di WebSphere MQ per l'utilizzo con WebSphere Commerce" a pagina 49.

Tipo di trasporto

Selezionare il tipo di trasporto in base alla configurazione di sistema:

- Se WebSphere Commerce e WebSphere MQ sono installati sulla stessa macchina e si desidera utilizzare la modalità collegamenti, scegliere **BINDINGS**.

- Se WebSphere MQ è installato sulla macchina WebSphere Commerce e si desidera utilizzare la modalità client, scegliere **CLIENT**.

Canale

Completare questo campo in base alla modalità di connessione utilizzata:

- Modalità collegamenti** Accertarsi che questo campo sia deselezionato. Se il campo contiene un valore, la modalità collegamento non funziona correttamente.
- Modalità client** Ignorare questo campo.

CCSID

Completare questo campo in base alla modalità di connessione utilizzata:

- Modalità collegamenti** Accertarsi che questo campo sia deselezionato. Se il campo contiene un valore, la modalità collegamento non funziona correttamente.
- Modalità client** Questo è il CCSID (coded character set identifier) da utilizzare con il gestore code di WebSphere MQ. Immettere 1208 in questo campo. CCSID 1208 corrisponde a UTF-8, vale a dire al set di caratteri utilizzato da WebSphere MQ.

Conservazione messaggi

Deselezionare la casella di controllo **Abilita conservazione messaggi**.

XA abilitato

Deselezionare la casella di controllo **Abilita XA**.

Tutti gli altri campi possono essere ignorati.

Una volta terminato, fare clic su **Applica**.

6. Nella tabella delle proprietà aggiuntive, fare clic su **Pool di connessione**. Per fare riferimento alle tabella delle proprietà aggiuntive, può essere necessario scorrere la pagina verso il basso. Viene visualizzata la pagina Pool di connessione.
7. Impostare il valore nel campo **Connessioni massime** su un valore più alto del valore stabilito in “Determinazione del numero massimo di code ManagedConnections per il connettore JCA-JMS” a pagina 52. Ad esempio, se in “Determinazione del numero massimo di code ManagedConnections per il connettore JCA-JMS” a pagina 52 viene rilevato un valore pari a 30, immettere un valore pari a 31 in questo campo.

Importante: Questo valore deve essere sempre più alto del valore relativo al numero massimo di connessioni ManagedConnections per il connettore JCA-JMS. Se successivamente si modifica il valore relativo al numero massimo di connessioni ManagedConnections per il connettore JCA-JMS, è necessario modificare anche il valore del numero massimo di connessioni ManagedConnections per il provider JMS di WebSphere MQ.

8. Fare clic su **OK**.
9. Fare clic su **Salva** nella barra attività della console di gestione.
10. Nella pagina Salva, fare clic **Salva**.

Creazione di destinazioni code per il provider JMS di WebSphere MQ

Il listener di WebSphere Commerce per WebSphere MQ richiede varie code JMS. Le code JMS sono associate alle code dei messaggi WebSphere MQ identificate o create in “Configurazione di WebSphere MQ per l’utilizzo con WebSphere Commerce” a pagina 49. Le code JMS sono associate alle code dei messaggi WebSphere MQ come segue:

Tabella 1. Coda JMS per l’associazione con la coda WebSphere MQ

Coda JMS	Coda WebSphere MQ
JMSErrorQueue	<i>nomehost.error</i>
JMSInboundQueue	<i>nomehost.inbound</i>
JMSOutboundQueue	<i>nomehost.outbound</i>
JMSParallelInboundQueue	<i>nomehost.inboundp</i>
JMSSerialInboundQueue	<i>nomehost.inbounds</i>

dove *nomehost* è il nome TCP/IP della macchina su cui è in esecuzione WebSphere MQ.

Una coda JMS viene generata creando una destinazione code del provider JMS di WebSphere MQ in WebSphere Application Server.

I nomi delle code JMS forniti nella tabella sono i nomi predefiniti utilizzati da WebSphere Commerce. Se i nomi delle code JMS sono stati modificati utilizzando il Gestore configurazione di WebSphere Commerce, i nomi delle code JMS devono essere modificati per creare una corrispondenza con i nomi delle nuove code.

Nota: Il numero di code da definire dipende dall’applicazione con cui WebSphere Commerce è integrato. Queste cinque code rappresentano il numero minimo di code richiesto per l’integrazione.

Importante: I nomi delle code sono sensibili al maiuscolo/minuscolo. Accertarsi di utilizzare i caratteri maiuscoli o minuscoli adatti ai nomi delle code.

Per creare le destinazioni delle code del provider JMS di WebSphere MQ, procedere come segue:

1. Nell’albero di navigazione della WebSphere Application Server Administrative Console, espandere **Risorse** e selezionare **WebSphere MQ JMS Provider**. Viene visualizzata la pagina del provider JMS di WebSphere MQ.
2. Esaminare le modifiche al server di applicazione WebSphere Commerce procedendo come segue:
 - a. Fare clic su **Sfoggia server**. Viene visualizzata la pagina per la selezione di un ambito di server.
 - b. Dall’elenco dei server di applicazione, selezionare *WC_nome_istanza*, dove *nome_istanza* è il nome dell’istanza di WebSphere Commerce.
 - c. Fare clic su **OK**. Viene visualizzata la pagina del provider JMS di WebSphere MQ.
 - d. Fare clic su **Applica**.
3. Nella tabella Proprietà aggiuntive dalla pagina del provider JMS di WebSphere MQ, fare clic su **WebSphere MQ Queue Destinations**. Per fare riferimento alla tabella delle proprietà aggiuntive, può essere necessario scorrere la pagina verso il basso.

Viene visualizzata la pagina delle destinazioni code WebSphere MQ.

4. Nella pagina delle destinazioni code WebSphere MQ, fare clic su **Nuovo**.
5. Completare i seguenti campi:

Nome Immettere un nome per la nuova destinazione coda del provider JMS di WebSphere MQ, come illustrato nella colonna Coda JMS di Tabella 1 a pagina 55.

Nome JNDI

Immettere il nome JNDI della nuova destinazione coda del provider JMS di WebSphere MQ. Utilizzare lo stesso nome immesso nel campo **Nome**.

Nome coda di base

Immettere il nome della coda dei messaggi come definito in WebSphere MQ. Queste code dei messaggi sono state definite in "Configurazione di WebSphere MQ per l'utilizzo con WebSphere Commerce" a pagina 49.

Nome Gestore code di base

Immettere il nome del gestore code creato in "Configurazione di WebSphere MQ per l'utilizzo con WebSphere Commerce" a pagina 49.

CCSID

Questo è il CCSID (coded character set identifier) da utilizzare con il gestore code di WebSphere MQ. Immettere 1208 in questo campo. CCSID 1208 corrisponde a UTF-8, vale a dire al set di caratteri utilizzato da WebSphere MQ.

Client di destinazione

Per *JMSErrorQueue* e *JMSOutboundQueue*, selezionare **MQ**. Per le altre code JMS, selezionare **JMS**.

Tutti gli altri campi possono essere ignorati.

Una volta terminato, fare clic su **OK**.

Ripetere queste istruzioni per ciascuna coda JMS.

Una volta create tutte le code JMS, procedere come segue:

1. Fare clic su **Salva** nella barra delle attività della console di gestione.
2. Nella pagina Salva, fare clic **Salva**.

Configurazione di WebSphere Commerce per l'utilizzo di WebSphere MQ

Per configurare WebSphere Commerce per l'utilizzo di WebSphere MQ, è necessario abilitare l'adattatore di trasporto procedendo come segue:

1. Arrestare WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'arresto di WebSphere Commerce, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.
2. Avviare Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce, fare riferimento a "Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce" a pagina 93.
3. Immettere l'ID utente e la password di Gestore configurazione.
4. Espandere *nome_host* → **Commerce** → **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Componenti** → **TransportAdapter**.

dove *nome_host* è il nome breve della macchina su cui è in esecuzione WebSphere Commerce e *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.

5. Selezionare la casella di spunta **Abilita**.
6. Fare clic su **Applica**.
7. Chiudere Gestore configurazione di WebSphere Commerce.
8. Avviare WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'avvio di WebSphere Commerce, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.

Verifica della configurazione di WebSphere MQ

Per verificare la configurazione di WebSphere MQ, inserire il messaggio di seguito riportato nella coda dei messaggi *nomehost.inbounds*

```
<?xml test message>
```

 Per inserire il messaggio con WebSphere MQ su Windows, procedere come segue:

1. Aprire il programma di esplorazione di WebSphere MQ, in base alle istruzioni contenute nella documentazione di WebSphere MQ.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *nomehost.inbounds* e selezionare **Put Test Message** dal menu a comparsa.
3. Nella finestra di verifica dei messaggi, immettere il seguente testo:
4. Fare clic su **OK**.

Per istruzioni sull'inserimento di un messaggio in una coda di messaggi su altre piattaforme, fare riferimento alla documentazione di WebSphere MQ.

WebSphere MQ è configurato correttamente se si verificano le seguenti condizioni:

- Il messaggio di verifica viene visualizzato nella coda in entrata seriale (*nomehost.inbounds*).
- Un messaggio di errore viene visualizzato nella coda *nomehost.outbound*.
- Il messaggio originale viene visualizzato nella coda *nomehost.error*.

Documentazione WebSphere MQ supplementare

Le informazioni sulle attività di WebSphere MQ sono disponibili nei seguenti manuali:

 *WebSphere MQ System Administration Guide*

 *WebSphere MQ for iSeries System Administration Guide*

 *WebSphere MQ System Administration Guide*

 *WebSphere MQ System Administration Guide*

Il manuale *WebSphere MQ System Administration Guide* è disponibile al seguente sito Web:

[http://www.ibm.com/software/ts/mqseries/library/manualsa
/manuals/crosslatest.html](http://www.ibm.com/software/ts/mqseries/library/manualsa/manuals/crosslatest.html)

Il manuale *WebSphere MQ for iSeries System Administration Guide* è disponibile al seguente sito Web:

[http://www.ibm.com/software/ts/mqseries/library/manualsa
/manuals/platspecific.html](http://www.ibm.com/software/ts/mqseries/library/manualsa/manuals/platspecific.html)

Nota: Gli indirizzi Web appaiono su più righe solo a scopo illustrativo. Immettere l'indirizzo URL su una sola riga.

Capitolo 8. IBM CrossWorlds InterChange Server

WebSphere Commerce fornisce un adattatore per CrossWorlds InterChange Server. Questo adattatore fornisce un nuovo meccanismo per estendere l'integrazione commerciale di WebSphere Commerce con IBM CrossWorlds InterChange Server, utilizzando la SAI (Server Access Interface) di CrossWorlds. La SAI di CrossWorlds è un'API (application programming interface) che consente a un processo esterno di eseguire una collaborazione all'interno di CrossWorlds InterChange Server. Con l'adattatore per CrossWorlds, WebSphere Commerce può integrarsi con sistemi esterni inviando messaggi sincroni a questi sistemi tramite IBM CrossWorlds InterChange Server. Questo adattatore consente a WebSphere Commerce di inviare un messaggio al server CrossWorlds e attendere una replica. Una volta ricevuta una risposta, il comando di richiamo può procedere con altre operazioni.

Il sistema IBM CrossWorlds una suite di prodotti di integrazione software che comprende modelli logici, collaborazioni richiamate, per requisiti di integrazione commerciale e diversi strumenti di sviluppo e gestione. Le collaborazioni definiscono e rendono automatiche le fasi dei processi commerciali comuni e specifici per l'industria, quali la gestione ordini e il conteggio produttivo della gestione dei materiali. Le collaborazioni vengono utilizzate anche per coordinare ed estendere i processi commerciali di diversi prodotti software aziendali in modo da facilitarne lo scambio dei dati fondamentali.

 IBM CrossWorlds InterChange Server V4.1.1 supporta Oracle8i (8.1.7.0). Non supporta Oracle 9i.

Nota: L'adattatore WebSphere Commerce per IBM CrossWorlds InterChange Server non è supportato su OS/400 o Linux in esecuzione sulle seguenti piattaforme hardware:

- Sistemi @server iSeries
- Sistemi @server pSeries
- Sistemi @server zSeries e S/390

L'adattatore per IBM CrossWorlds InterChange Server è supportato su Linux in esecuzione sui sistemi Intel basati sul processore.

Configurazione dell'adattatore per CrossWorlds InterChange Server

Per configurare l'adattatore per CrossWorlds InterChange Server, attenersi alla seguente procedura:

1. Verificare che i prerequisiti elencati in "Prerequisiti per l'adattatore per CrossWorlds InterChange Server" a pagina 60 siano rispettati.
2. Configurare IBM CrossWorlds InterChange Server per generare un file .IOR persistente. Per le istruzioni dettagliate, consultare la sezione "Configurazione di IBM CrossWorlds InterChange Server per generare un file di riferimento inter-ORB persistente" a pagina 61.
3. Se WebSphere Commerce e IBM CrossWorlds sono installati su macchine diverse, è necessario copiare alcuni file di IBM CrossWorlds su WebSphere Commerce. Per le istruzioni dettagliate, consultare la sezione "Copia di file IBM CrossWorlds sulla macchina WebSphere Commerce" a pagina 62.

4. Aggiungere i file JAR di IBM CrossWorlds nel classpath di WebSphere Application Server per WebSphere Commerce. Per le istruzioni dettagliate, consultare la sezione "Aggiunta di file IBM CrossWorlds al classpath di WebSphere Application Server" a pagina 62.
5. Abilitare WebSphere Commerce per il collegamento a IBM CrossWorlds. Per le istruzioni dettagliate, consultare la sezione "Abilitazione della connettività IBM CrossWorlds" a pagina 63.

Prerequisiti per l'adattatore per CrossWorlds InterChange Server

Prima di configurare l'adattatore per CrossWorlds InterChange Server, stabilire il numero di macchine da utilizzare e installare i seguenti componenti:

- WebSphere Commerce, Versione 5.5. Business o Professional Edition.
Per informazioni dettagliate sull'installazione, consultare *WebSphere Commerce - Guida all'installazione*.
- VisiBroker Object Request Broker, fornito con IBM CrossWorlds InterChange Server, Versione 4.1.1
Per istruzioni dettagliate sull'installazione, consultare *IBM CrossWorlds System Integration Installation Guide*
Se WebSphere Commerce e CrossWorlds InterChange Server sono installati su macchine diverse, installare VisiBroker Object Request Broker sulla macchina di WebSphere Commerce.
- IBM CrossWorlds InterChange Server, Versione 4.1.1
Per istruzioni dettagliate sull'installazione, consultare *IBM CrossWorlds System Integration Installation Guide*

Informazioni supplementari su CrossWorlds InterChange Server e VisiBroker Object Request Broker sono disponibili su CrossWorlds InfoCenter al seguente indirizzo URL:

<http://www.ibm.com/software/integration/cw/library/infocenter>

Informazioni importanti per utenti Solaris Operating Environment

Rivedere la nota tecnica *Installing IBM CrossWorlds Interchange Server on Sun Microsystem Solaris with multiple JDK versions installed* prima di installare IBM CrossWorlds InterChange Server, Versione 4.1.1 o VisiBroker Object Request Broker su Solaris Operating Environment. E' possibile accedere alla nota tecnica mediante le seguenti operazioni:

1. Aprire un browser Web e immettere il seguente URL:
<http://www.ibm.com/support/search/index.html>
2. Nel campo **Enter search terms**, inserire il seguente numero:
1066319
3. Fare clic su **Submit**.

L'unico elemento restituito dalla ricerca dovrebbe essere la nota tecnica *Installing IBM CrossWorlds Interchange Server on Sun Microsystem Solaris with multiple JDK versions installed*.

In alternativa, nel campo **Enter search terms**, è possibile immettere il seguente testo:

Installing IBM CrossWorlds Interchange Server on Sun Microsystem Solaris with multiple JDK versions installed

Nota: L'adattatore per CrossWorlds InterChange Server supporta solo il servizio di invio sendReceiveImmediate del sistema di messaggi di WebSphere Commerce. Per questo adattatore, non esiste un supporto di timeout. Si consiglia di collegare la porta, sulla quale la collaborazione attende una risposta alla richiesta, ad un adattatore che presenti il supporto di timeout, ad esempio IBM CrossWorlds Connector for MQSeries. Per ulteriori informazioni su IBM CrossWorlds Connector for MQSeries, consultare *Guide to the IBM CrossWorlds Connector for MQSeries*.

Questo manuale è disponibile al seguente indirizzo Web:

<http://www.ibm.com/software/websphere/crossworlds/library/doc/v411/connectors/mqseries/mqseries.pdf>

L'indirizzo Web appare su più righe solo a scopo illustrativo. Immettere l'indirizzo su una sola riga.

Configurazione di IBM CrossWorlds InterChange Server per generare un file di riferimento inter-ORB persistente

Quando IBM CrossWorlds InterChange Server viene avviato, il server genera un nuovo file di riferimento inter-ORB (.IOR). Per mantenere uguale il contenuto del file .IOR per ciascun avvio dell'ICS, deve essere generato un file .IOR.

Per configurare IBM CrossWorlds InterChange Server per generare un file .IOR persistente, procedere come segue:

1. Aprire il seguente file con un editor di testo:

directory_installazione_CrossWorlds/InterchangeSystem.cfg

I valori predefiniti per *directory_installazione_CrossWorlds* sono riportati in "Variabili di percorso" a pagina iv.

2. Ricercare la sezione secondaria CORBA del file, immettendo il seguente testo:

[CORBA]

3. Verificare che la sezione secondaria CORBA contenga quanto segue:

[CORBA]

OAPort=*porta_attesa_ORB_Smart_Agent*

dove *porta_attesa_ORB_Smart_Agent* è il numero di porta su cui il servizio IBM CrossWorlds VisiBroker Smart Agent Object Request Broker (ORB) è in attesa. Il numero di porta è il numero immesso nel campo **OSAGENT_PORT** durante l'installazione di IBM CrossWorlds VisiBroker.

Se la sezione secondaria CORBA non è presente nel file *InterchangeSystem.cfg*, aggiungere tale sezione alla fine del file.

4. Salvare le modifiche ed uscire dall'editor di testo.

Se il client di accesso si trova nella DMZ (demilitarized zone) della rete e la macchina IBM CrossWorlds InterChange Server si trova su una sottorete TCP/IP diversa, verificare che il numero di porta per il servizio VisiBroker Smart Agent ORB sia aperto.

Per ulteriori informazioni su IBM CrossWorlds VisiBroker, consultare *CrossWorlds - Guida all'installazione del sistema per Windows*.

Copia di file IBM CrossWorlds sulla macchina WebSphere Commerce

Per completare la procedura, i file IBM CrossWorlds di seguito riportati devono essere disponibili sulla macchina WebSphere Commerce:

- *dirinstall_CrossWorlds/CrossWorldsInterChangeServer.ior*
- *dirinstall_CrossWorlds/lib/CrossWorlds.jar*
- *dirinstall_VisiBroker/lib/vbjorb.jar*

I valori predefiniti per *dirinstall_CrossWorlds* e *dirinstall_VisiBroker* sono riportati in “Variabili di percorso” a pagina iv.

Se IBM CrossWorlds e WebSphere Commerce non sono installati sulla stessa macchina, è necessario copiarli sulla macchina WebSphere Commerce.

Una volta copiati i file sulla macchina WebSphere Commerce, prendere nota del percorso completo dei file sulla macchina WebSphere Commerce. Questi percorsi verranno richiesti nelle fasi successive. Nelle istruzioni presenti in questo capitolo, si presuppone che i file IBM CrossWorlds vengano copiati nella seguente directory: *dirinstall_WC/CrossWorlds*

I valori predefiniti per *dirinstall_WC* sono riportati in “Variabili di percorso” a pagina iv.

Aggiunta di file IBM CrossWorlds al classpath di WebSphere Application Server

Per aggiungere il file *vbjorb.jar* e i file *CrossWorlds.jar* al classpath di WebSphere Application Server, procedere come segue sulla macchina WebSphere Commerce:

1. Avviare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare “Avvio e arresto di un server di applicazione” a pagina 99.
2. Aprire la WebSphere Application Server Administrative Console. Per informazioni dettagliate, consultare “Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server” a pagina 102.
3. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Application Server.
4. Nell'albero di navigazione, espandere **Servers** e selezionare **Application Servers**. Viene visualizzata la pagina relativa.
5. Esaminare le modifiche al server di applicazione WebSphere Commerce procedendo come segue:
 - a. Fare clic su **Sfogliare server**. Viene visualizzata la pagina per la selezione di un ambito di server.
 - b. Dall'elenco dei server di applicazione, selezionare *WC_nome_istanza*, dove *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.
 - c. Fare clic su **OK**. Viene visualizzata la pagina relativa.
 - d. Fare clic su **Applica**.
6. Nella tabella Proprietà aggiuntive della pagina Proprietà generali, fare clic su **Definizione processo**. Viene visualizzata la pagina Definizione processo.
7. Nella tabella Proprietà aggiuntive della pagina Definizione processo, fare clic su **Java Virtual Machine**. Viene visualizzata la pagina Java Virtual Machine.
8. Nella tabella **Proprietà generali**, aggiungere uno dei seguenti percorsi al campo **Classpath**:

- Se WebSphere Commerce e IBM CrossWorlds sono installati sulla stessa macchina, utilizzare il seguente percorso:
dirinstall_CrossWorlds/lib/CrossWorlds.jar
dirinstall_VisiBroker/lib/vbjorb.jar

- Se WebSphere Commerce e IBM CrossWorlds sono installati su macchine diverse, utilizzare il seguente percorso:
dirinstall_WC/CrossWorlds/CrossWorlds.jar
dirinstall_WC/CrossWorlds/vbjorb.jar

I valori predefiniti per *dirinstall_CrossWorlds*, *dirinstall_VisiBroker* e *dirinstall_WC* sono riportati in “Variabili di percorso” a pagina iv.

9. Fare clic su **OK**.
10. Fare clic su **Salva** nella barra attività della console di gestione.
11. Nella pagina Salva, selezionare **Sincronizza modifiche con nodo**.
12. Nella pagina Salva, fare clic **Salva**.
13. Uscire dalla console di gestione WebSphere Application Server.
14. Arrestare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Per informazioni dettagliate, consultare “Avvio e arresto di un server di applicazione” a pagina 99.

Abilitazione della connettività IBM CrossWorlds

Per completare i passi riportati in questa sezione, è necessario disporre delle seguenti informazioni:

login_CrossWorlds

Questo è il nome di login IBM CrossWorlds InterChange Server utilizzato per il collegamento a IBM CrossWorlds InterChange Server.

password_wcs_encrypt_CrossWorlds

Questa è una stringa con codifica ASCII per la password di login IBM CrossWorlds InterChange Server utilizzata durante il collegamento a IBM CrossWorlds InterChange Server. La password è codificata con il programma di utilità *wcs_encrypt* di WebSphere Commerce. Il valore predefinito, la password di login CrossWorlds non codificata è null.

Per codificare la password di login IBM CrossWorlds InterChange Server con il programma di utilità *wcs_encrypt* di WebSphere Commerce, utilizzare il seguente comando da un prompt dei comandi:

 *dirinstall_WC/bin/wcs_encrypt.sh password_CrossWorlds*

 *dirinstall_WC/bin/wcs_encrypt.sh password_CrossWorlds*

 *dirinstall_WC/bin/wcs_encrypt.sh password_CrossWorlds*

 *dirinstall_WC/bin/wcs_encrypt.sh password_CrossWorlds*

 *dirinstall_WC/bin/wcs_encrypt password_CrossWorlds*

dove *password_CrossWorlds* è la password di login CrossWorlds non codificata. I valori predefiniti per *dirinstall_WC* sono riportati in “Variabili di percorso” a pagina iv.

Utilizzare l’output della **stringa codificata ASCII** del programma di utilità *wcs_encrypt* come valore per *password_wcs_encrypt_CrossWorlds*.

Per abilitare WebSphere Commerce per il collegamento a IBM CrossWorlds, procedere come segue:

1. Arrestare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.

2. Creare una copia di backup del seguente file:

```
dirinstall_WC/instance/nome_istanza/xml/ nome_istanza.xml
```

dove *nome_istanza* è il nome di accesso dell'istanza WebSphere Commerce. I valori predefiniti per *dirinstall_WC* sono riportati in "Variabili di percorso" a pagina iv.

3. Aprire il seguente file con un editor di testo:

```
dirinstall_WC/instance/nome_istanza/xml/ nome_istanza.xml
```

dove *nome_istanza* è il nome di accesso dell'istanza WebSphere Commerce. I valori predefiniti per *dirinstall_WC* sono riportati in "Variabili di percorso" a pagina iv.

4. Ricercare la specifica per CrossWorlds Server Access Interface (SAI) ricercando il file con il testo seguente:

```
CWSAI
```

E' necessario modificare il contenuto dell'elemento OutboundConnector di CrossWorlds SAI che inizia con la seguente tag:

```
<OutboundConnector default="true"
    id="5"
    name="CWSAI"
    retries="3">
```

Importante

Il file di istanza di WebSphere Commerce, *nome_istanza.xml*, contiene più elementi OutboundConnector. Accertarsi che le modifiche vengano effettuate solo all'elemento OutboundConnector di CrossWorlds SAI. Eventuali modifiche ad altri elementi OutboundConnector possono causare un comportamento imprevisto in WebSphere Commerce.

5. Ricercare il seguente elemento secondario:

```
<EditableProperty Admin="userName"
    display="false"
    editable="Yes"
    name="setUserName"
    value="" />
```

Modificare l'attributo *value* su *value="login_CrossWorlds"* dove *login_CrossWorlds* è il nome di login CrossWorlds utilizzato per il collegamento a IBM CrossWorlds InterChange Server.

6. Ricercare il seguente elemento secondario:

```
<UnEditableProperty display="false"
    editable="No"
    encrypt="Yes"
    name="setUserPassword"
    value="" />
```

Modificare l'attributo `value` in `value="password_wcs_encrypt_CrossWorlds"` dove `password_wcs_encrypt_CrossWorlds` è la versione con codifica ASCII della password di login CrossWorlds codificata con il programma di utilità `wcs_encrypt` di WebSphere Commerce.

7. Ricercare il seguente elemento secondario:

```
<EditableProperty Admin="iorFile"
    display="false"
    editable="Yes"
    name="setIorFile"
    value="" />
```

Modificare il valore dell'attributo `value` come segue:

- Se WebSphere Commerce e IBM CrossWorlds sono installati sulla stessa macchina, utilizzare il seguente percorso:

```
value="dirinstall_CrossWorlds/CrossWorldsInterChangeServer.ior"
```

- Se WebSphere Commerce e IBM CrossWorlds sono installati su macchine diverse, utilizzare il seguente percorso:

```
value="dirinstall_WC/CrossWorldsInterChangeServer.ior"
```

I valori predefiniti per `dirinstall_CrossWorlds` e `dirinstall_WC` sono riportati in "Variabili di percorso" a pagina iv.

8. Salvare le modifiche ed uscire dall'editor di testo.
9. Avviare WebSphere Commerce. Per informazioni dettagliate, consultare "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97.

Passo successivo

Una volta configurato l'adattatore per CrossWorlds InterChange Server, è possibile procedere come segue:

- Configurare messaggio e comando `CheckInventoryAvailabilityBE`. Le istruzioni sono disponibili nella guida in linea di WebSphere Commerce.
- Abilitare e disabilitare l'adattatore per CrossWorlds InterChange Server. Le istruzioni sono disponibili in *WebSphere Commerce Administration Guide*.
- Risolvere i problemi relativi all'adattatore per CrossWorlds InterChange Server. Le istruzioni sono disponibili in *WebSphere Commerce Administration Guide*.

Parte 6. Servizi di directory e WebSphere Commerce

Per utilizzare un server di directory con WebSphere Commerce, completare le istruzioni contenute nelle seguenti sezioni:

1. Capitolo 9, "Configurazione del server di directory per l'utilizzo con WebSphere Commerce", a pagina 69.
2. Capitolo 10, "Configurazione di WebSphere Commerce per LDAP", a pagina 73.

Capitolo 9. Configurazione del server di directory per l'utilizzo con WebSphere Commerce

Nella seguente tabella sono riportati i server di directory supportati da WebSphere Commerce sui diversi sistemi operativi:

Server di directory	Sistema operativo su cui è in esecuzione WebSphere Commerce				
	AIX	Linux	400	Solaris	Windows
IBM Directory Server Versione 4.1	X			X	
IBM Directory Server Versione 4.1.1					X
IBM Directory Server Versione 5.1/5.1P		X			
IBM OS/400 Directory Services			X		

Nota: IBM Directory Server Versione 5.1 è supportato per Linux su @server xSeries e Linux su @server zSeries e S/390. IBM Directory Server Versione 5.1P è supportato per Linux su @server iSeries e Linux su @server pSeries.

Completare le istruzioni riportate in una delle seguenti sezioni, in base al server di directory utilizzato con WebSphere Commerce:

- "Configurazione di IBM Directory Server per l'utilizzo con WebSphere Commerce"
- "Configurazione di IBM OS/400 Directory Services per l'utilizzo con WebSphere Commerce" a pagina 70

Configurazione di IBM Directory Server per l'utilizzo con WebSphere Commerce

Per configurare IBM Directory Server per l'utilizzo con WebSphere Commerce, è necessario eseguire le seguenti attività:

1. Aggiungere il seguente suffisso DN (Distinguished Name) alla directory:
o=root organization
2. Riavviare il server di directory.
3. Aggiungere la seguente organizzazione RDN (Relative Distinguished Name) alla directory:
o=root organization

Questa organizzazione non deve avere DN principali.

4. Aggiungere la seguente organizzazione RDN come organizzazione secondaria dell'organizzazione RDN o=root organization alla directory:
o=default organization

Per istruzioni sul completamento di queste attività, fare riferimento alla documentazione relativa alla versione di IBM Directory Server utilizzata.

Configurazione di IBM OS/400 Directory Services per l'utilizzo con WebSphere Commerce

Per configurare IBM OS/400 Directory Services per l'utilizzo con WebSphere Commerce, è necessario eseguire le seguenti attività:

1. Aggiungere un suffisso a IBM OS/400 Directory Services sulla macchina iSeries su cui è in esecuzione IBM OS/400 Directory Services. Fare riferimento a "Aggiunta di un suffisso a IBM OS/400 Directory Services".
2. Creare voci di bootstrap per il server di directory sulla macchina iSeries su cui è in esecuzione IBM OS/400 Directory Services. Fare riferimento a "Creazione di voci di bootstrap per il server di directory" a pagina 71.

Aggiunta di un suffisso a IBM OS/400 Directory Services

Per aggiungere un suffisso a IBM OS/400 Directory Services, procedere come segue:

1. Verificare che IBM OS/400 Directory Services sia in esecuzione immettendo il seguente comando da una riga comandi di iSeries:

```
WRKSBSJOB QSYSWRK
```

IBM OS/400 Directory Services è in esecuzione se è in esecuzione il lavoro QDIRSRV, nel profilo utente QDIRSRV.

2. Avviare iSeries Navigator su una macchina Windows selezionando **Start → Programmi → IBM iSeries Access per Windows → iSeries Navigator**.
3. Creare un collegamento per la macchina iSeries di destinazione, se non esiste alcun collegamento per la macchina.
4. Espandere la macchina di destinazione nel pannello di sinistra.
5. Espandere **Rete → Server** nel pannello di sinistra.
6. Fare clic su **TCP/IP** nel pannello di sinistra.
7. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Directory** nel pannello di destra e selezionare **Proprietà** dal menu a comparsa.
8. Nella finestra Proprietà directory, fare clic sulla scheda **Database/Suffissi**.
9. Nel campo **Nuovo suffisso**, specificare `o=root organization`.
10. Fare clic su **Aggiungi**.
11. Fare clic su **OK**. Viene richiesto se si desidera riavviare IBM OS/400 Directory Services subito o successivamente. E' possibile riavviare IBM OS/400 Directory Services successivamente, ma è necessario farlo prima di continuare.

Se si decide di riavviare IBM OS/400 Directory Services successivamente, è possibile farlo mediante la seguente procedura:

1. Avviare iSeries Navigator su una macchina Windows selezionando **Start → Programmi → IBM iSeries Access per Windows → iSeries Navigator**.
2. Creare un collegamento per la macchina iSeries di destinazione, se non esiste alcun collegamento per la macchina.
3. Espandere la macchina di destinazione nel pannello di sinistra.
4. Espandere **Rete → Server** nel pannello di sinistra.
5. Fare clic su **TCP/IP** nel pannello di sinistra.
6. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Directory** nel pannello di destra e selezionare **Arresta** dal menu a comparsa.
7. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Directory** nel pannello di destra e selezionare **Avvia** dal menu a comparsa.

Creazione di voci di bootstrap per il server di directory

Per creare le voci di bootstrap per il server di directory, procedere come segue dal server su cui è in esecuzione IBM OS/400 Directory Services:

1. Avviare Directory Management Tool come segue:
 - a. Sul sistema OS/400, avviare IBM OS/400 Directory Services immettendo il seguente comando da una riga comandi iSeries:
STRTCPSVR *DIRSRV
 - b. Su una macchina Windows, procedere come segue:
 - 1) Avviare IBM Directory Server Directory Management Tool selezionando **Start → Programmi → IBM Directory 4.1 → Directory Management Tool**.
 - 2) Fare clic su **Aggiungi server**, quindi specificare il nome host della macchina iSeries su cui è in esecuzione IBM OS/400 Directory Services.
 - 3) Selezionare **Semplice** come tipo di autenticazione.
 - 4) Immettere il DN utente (ad esempio, cn=Administrator) e la password.
 - 5) Fare clic su **OK**.
2. Fare clic su **Aggiungi server**.
3. Immettere il DN utente e la password nei campi appropriati. Fare clic su **OK**.

Nota: E' possibile che venga visualizzato un errore che nessun dato esiste per "o=root organization". Tale errore può essere tranquillamente ignorato. Fare clic su **OK** per continuare.

4. Selezionare `ldap://nomehost:389` e fare clic sul pulsante **Aggiungi**.
nomehost è il nome dominio completo della macchina iSeries su cui è in esecuzione IBM OS/400 Directory Services.
 - Selezionare **Organizzazione** nel campo **Tipo di voce**.
 - Immettere `o=root organization` nel campo **RDN voce**.
 - Fare clic su **OK** e su **Aggiungi** per aggiungere le modifiche.
5. Selezionare `o=root organization` e fare clic sul pulsante **Aggiungi**.
 - Selezionare **Organizzazione** nel campo **Tipo di voce**.
 - Immettere `o=root organization` nel campo **DN principale**.
 - Immettere `o=default organization` nel campo **RDN voce**.
 - Fare clic su **OK** e su **Aggiungi** per aggiungere le modifiche.

Per visualizzare le modifiche, è necessario aggiornare l'albero di directory. Se l'albero di directory non viene aggiornato, selezionare **Albero di directory → Aggiorna albero** per visualizzare le modifiche aggiornate.

Passo successivo

Una volta completate le istruzioni di questo capitolo, configurare WebSphere Commerce per LDAP in base alle istruzioni riportate in Capitolo 10, "Configurazione di WebSphere Commerce per LDAP", a pagina 73.

Capitolo 10. Configurazione di WebSphere Commerce per LDAP

La configurazione di WebSphere Commerce per LDAP è un processo in tre fasi:

1. “Abilitazione di LDAP in WebSphere Commerce Gestore configurazione”.
2. “Abilitazione della migrazione utente in WebSphere Commerce”.
3. “Abilitazione di WebSphere Commerce Payments in LDAP” a pagina 74.

Abilitazione di LDAP in WebSphere Commerce Gestore configurazione

Per abilitare LDAP in Gestore configurazione di WebSphere Commerce, procedere come segue sul server su cui è in esecuzione WebSphere Commerce:

1. Avviare Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Per istruzioni sull’avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce, consultare “Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce” a pagina 93.
2. Immettere l’ID utente e la password di Gestore configurazione.
3. Espandere *nome host* → **Commerce**.
4. Espandere **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanze**.
5. Selezionare **Sottosistema membro** e procedere come segue:
 - a. Nel campo **Modalità autenticazione**, selezionare **LDAP**.
 - b. Accertarsi che Tipo LDAP sia **IBM Directory Server**.
 - c. Nel campo **Host**, immettere il *nome_host* del server LDAP.
 - d. Verificare che il numero della porta sia corretto. Il numero di porta predefinito utilizzato da IBM Directory Server è 389.
 - e. Immettere il nome distinto del responsabile nel campo **Nome distinto responsabile**. Questo nome distinto deve corrispondere al nome utilizzato nel server LDAP (ad esempio, cn=root o cn=Administrator)).
 - f. Immettere la password del responsabile nel campo **Password responsabile**, ad esempio, root. E’ necessario confermare la password nel campo **Conferma password**.
 - g. Fare clic su **Applica**.
 - h. Viene visualizzata la finestra **Sottosistema membro per WebSphere Commerce configurato correttamente**. Fare clic su **OK** per continuare.
6. Uscire da Gestore configurazione.

Abilitazione della migrazione utente in WebSphere Commerce

L’abilitazione della migrazione utente consente di migrare sul server LDAP agli utenti con profili attualmente presenti nel database di WebSphere Commerce.

Per abilitare la migrazione utente in WebSphere Commerce, procedere come segue sul server su cui è in esecuzione WebSphere Commerce:

1. Arrestare WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments. Per istruzioni sull’arresto di WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments, fare riferimento a “Avvio ed arresto di un’istanza WebSphere Commerce” a pagina 97 e “Avvio e arresto di un’istanza WebSphere Commerce Payments” a pagina 97.

2. Aprire il seguente file con un editor di testo:

```
> AIX      dirinstall_WC/instances/nome_istanza/xml/ nome_istanza.xml
```

```
> 400     dirutente_WC/instances/  
         nome_istanza/xml/nome_istanza.xml
```

```
> Linux   dirinstall_WC/instances/nome_istanza/xml/ nome_istanza.xml
```

```
> Solaris dirinstall_WC/instances/nome_istanza/xml/ nome_istanza.xml
```

```
> Windows dirinstall_WC\instances\nome_istanza\xml\nome_istanza.xml
```

I valori predefiniti per *dirinstall_WC* e *dirutente_WC* sono disponibili in "Variabili di percorso" a pagina iv.

3. Accertarsi che la voce *MigrateUsersFromWCSdb* sia impostata su "ON". Viene visualizzata una riga simile alla seguente:

```
MigrateUsersFromWCSdb="ON"
```

4. Salvare il file.
5. Avviare WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments. Per istruzioni sull'avvio di WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments, fare riferimento a "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97 e "Avvio e arresto di un'istanza WebSphere Commerce Payments" a pagina 97.

La volta successiva che ci si collega ad una pagina di gestione di WebSphere Commerce, ad esempio servizi del negozio o console di gestione, il profilo utente viene migrato al server LDAP.

Abilitazione di WebSphere Commerce Payments in LDAP

Per abilitare l'elaborazione dei pagamenti in WebSphere Commerce Payments quando si utilizza LDAP per autenticare gli utenti, è necessario attenersi alla seguente procedura dopo l'abilitazione della migrazione utente:

1. Se non sono avviati, avviare WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments. Per istruzioni sull'avvio di WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments, fare riferimento a "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97 e "Avvio e arresto di un'istanza WebSphere Commerce Payments" a pagina 97.
2. Collegarsi alla Console di gestione di WebSphere Commerce con l'ID del responsabile del sito.
L'ID del responsabile del sito è stato creato durante la creazione dell'istanza di WebSphere Commerce.
Questo passo consente di migrare l'ID del responsabile del sito su LDAP.
3. Arrestare WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments. Per istruzioni sull'arresto di WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments, fare riferimento a "Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce" a pagina 97 e "Avvio e arresto di un'istanza WebSphere Commerce Payments" a pagina 97.
4. Aprire il seguente file con un editor di testo:

```
> AIX      dirinstall_WC/instances/nome_istanza/xml/ nome_istanza.xml
```

▶ 400	<code>dirutente_WC/instances/ nome_istanza/xml/nome_istanza .xml</code>
▶ Linux	<code>dirinstall_WC/instances/nome_istanza/xml/ nome_istanza.xml</code>
▶ Solaris	<code>dirinstall_WC/instances/nome_istanza/xml/ nome_istanza.xml</code>
▶ Windows	<code>dirinstall_WC\instances\nome_istanza\xml\nome_istanza.xml</code>

I valori predefiniti per *dirinstall_WC* e *dirutente_WC* sono disponibili in “Variabili di percorso” a pagina iv.

5. Individuare il seguente testo:

```
PMAdminId="ID_Resp_Sito"
```

dove *ID_Resp_Sito* è l’ID del responsabile del sito.

6. Modificare il testo come segue:

```
PMAdminId="uid=ID_Resp_Sito,o=root organization"
```

7. Salvare il file.

8. Avviare WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments. Per istruzioni sull’avvio di WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments, fare riferimento a “Avvio ed arresto di un’istanza WebSphere Commerce” a pagina 97 e “Avvio e arresto di un’istanza WebSphere Commerce Payments” a pagina 97.

Verifica di LDAP con WebSphere Commerce

Per accertarsi che LDAP funzioni correttamente con WebSphere Commerce, eseguire queste verifiche:

- Creare un nuovo utente con OU (organizational unit) di organizzazione root sul server LDAP, quindi tentare di collegarsi a WebSphere Commerce Accelerator utilizzando questo nuovo utente. Se il login viene eseguito correttamente, ciò significa che WebSphere Commerce sta utilizzando correttamente il server LDAP per convalidare gli utenti.
- Creare un nuovo utente nel negozio WebSphere Commerce. Confermare che l’utente creato nel negozio WebSphere Commerce venga visualizzato come utente sul server LDAP.

Capitolo 11. Disabilitazione di LDAP in WebSphere Commerce

Attenzione

La disabilitazione di LDAP può causare i seguenti problemi:

- Gli utenti creati dopo l'abilitazione di LDAP in WebSphere Commerce non saranno in grado di eseguire l'autenticazione su WebSphere Commerce, in quanto le relative password non saranno presenti nel database di WebSphere Commerce.
- Gli utenti che hanno modificato le proprie password dopo l'abilitazione di LDAP in WebSphere Commerce possono accedere a WebSphere Commerce solo utilizzando la password di cui disponevano *prima* dell'abilitazione di LDAP. Le password correnti (LDAP) non funzionano con WebSphere Commerce.

Per disabilitare l'utilizzo di Lightweight Directory Access Protocol in WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Avviare Gestore configurazione di WebSphere Commerce. Per istruzioni sull'avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce, consultare "Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce" a pagina 93.
2. Immettere l'ID utente e la password di Gestore configurazione.
3. Espandere *nome host* → **Commerce**.
4. Espandere **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanze**.
5. Selezionare **Sottosistema membro** e procedere come segue:
 - a. Nel campo **Modalità autenticazione**, selezionare **Database**.
 - b. Fare clic su **Applica**.
 - c. Viene visualizzata la finestra **Sottosistema membro per WebSphere Commerce configurato correttamente**. Fare clic su **OK** per continuare.
6. Uscire da Gestore configurazione.

Parte 7. Componenti aggiuntivi di WebSphere Application Server

Durante l'installazione di WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Payments, viene installato il prodotto WebSphere Application Server di base. Con WebSphere Commerce vengono forniti prodotti WebSphere Application Server aggiuntivi:

- Capitolo 12, "WebSphere Application Server Network Deployment", a pagina 81
- Capitolo 13, "WebSphere Application Server Network Deployment Edge Component", a pagina 83
- Capitolo 14, "WebSphere Studio Application Server Toolkit", a pagina 85

Capitolo 12. WebSphere Application Server Network Deployment

Nonostante WebSphere Commerce includa WebSphere Application Server Network Deployment, solo il prodotto WebSphere Application Server di base viene installato quando si installa WebSphere Commerce Server o WebSphere Commerce Payments. Per trarre vantaggio dai servizi di distribuzione avanzati che includono il processo cluster, i servizi marginali e la grande disponibilità di configurazioni distribuite, è necessario installare WebSphere Application Server Network Deployment.

Per una descrizione di tutte le funzioni disponibili in WebSphere Application Server Network Deployment, visitare il seguente URL:

<http://www.ibm.com/software/webservers/appserv/was/network>

Installazione di WebSphere Application Server Network Deployment

Per istruzioni sull'installazione di WebSphere Application Server Network Deployment, fare riferimento al manuale *WebSphere Application Server Network Deployment Getting started*. Questo manuale è disponibile come file PDF nella directory docs del CD di WebSphere Application Server Network Deployment.

Nota: Per motivi di prestazioni, IBM consiglia di installare WebSphere Application Server Network Deployment su un nodo diverso da WebSphere Commerce.

Importante: Verificare che qualsiasi correzione applicata a WebSphere Application Server venga applicata anche a WebSphere Application Server Network Deployment.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al file README di WebSphere Commerce sul CD 1 di WebSphere Commerce.

Creazione di federazioni e processo cluster in WebSphere Commerce

Per istruzioni sull'utilizzo di WebSphere Application Server Network Deployment per la creazione di federazioni e il processo cluster in WebSphere Commerce, fare riferimento a *WebSphere Commerce - Guida all'installazione*.

Capitolo 13. WebSphere Application Server Network Deployment Edge Component

Edge Component di WebSphere Application Server Network Deployment include funzioni precedentemente disponibili in IBM SecureWay Network Dispatcher (noto come eNetwork Network Dispatcher) e IBM Web Traffic Express.

Per una descrizione di tutte le funzioni disponibili in WebSphere Application Server Network Deployment Edge Component, visitare il seguente URL:

<http://www.ibm.com/software/webservers/appserv/was/network/edge.html>

Ulteriori informazioni su WebSphere Application Server Network Deployment Edge Component sono disponibili nell'InfoCenter di WebSphere Application Server:

<http://www.ibm.com/software/webservers/appserv/infocenter.html>

Capitolo 14. WebSphere Studio Application Server Toolkit

WebSphere Studio Application Server Toolkit è composto da quattro componenti, il componente di debug, il componente di traccia, WebSphere Log Analyzer e il workbench Eclipse.

Per ulteriori informazioni su Application Server Toolkit, fare riferimento all'InfoCenter di WebSphere Application Server.

<http://www.ibm.com/software/webservers/appserv/infocenter.html>

Database di rilevazione errori di WebSphere Commerce

Per utilizzare gli strumenti WebSphere Log Analyzer disponibili in Application Server Toolkit insieme ai file di log di WebSphere Commerce, è necessario rendere disponibile il database di rilevazione errori di WebSphere Commerce negli strumenti di collegamento, importando tale database in Application Server Toolkit.

Il database di rilevazione errori di WebSphere Commerce è disponibile al seguente URL:

```
ftp://ftp.software.ibm.com/software/websphere/info/tools/  
loganalyzer/symptoms/wc/symptomdb.xml
```

Questo indirizzo URL appare su più righe solo a scopo illustrativo. Immettere l'indirizzo URL su una sola riga.

Per istruzioni sull'importazione del database di rilevazione errori di WebSphere Commerce negli strumenti WebSphere Log Analyzer di Application Server Toolkit, consultare la documentazione di WebSphere Application Server.

Parte 8. IBM DB2 Text Extender Versione 8

Installare DB2 Text Extender se si desidera aumentare le funzioni di ricerca testo del sistema WebSphere Commerce.

▶ 400 Nonostante IBM DB2 Text Extender Versione 8 sia disponibile su OS/400 per iSeries V5R2, come prodotto su licenza separato (5722-DE1), non supporta i campi definiti nella code page Unicode. WebSphere Commerce utilizza le code page Unicode per supportare funzioni multilingue e, quindi, DB2 Text Extender per iSeries non può essere utilizzato con le tabelle di database di WebSphere Commerce. DB2 Text Extender per iSeries non è fornito con WebSphere Commerce.

Capitolo 15. Installazione di IBM DB2 Text Extender Versione 8

Per installare DB2 Text Extender, seguire le istruzioni di installazione presenti nelle seguenti pubblicazioni:

 *DB2 Universal Database Text Extender Administration and Programming*

 *DB2 Universal Database Text Extender Administration and Programming*

 *DB2 Universal Database Text Extender Administration and Programming*

 *DB2 Universal Database Text Extender Administration and Programming*

Nota per gli utenti iSeries: DB2 Text Extender per iSeries non è fornito con WebSphere Commerce.

Questi manuali sono disponibili al seguente URL:

<http://www.ibm.com/software/data/db2/extenders/library.html>

Parte 9. Attività del software aggiuntivo

Le istruzioni contenute in questa sezione descrivono le attività comuni o specifiche del sistema operativo eseguite durante l'installazione e la configurazione dei componenti software aggiuntivi in questo manuale.

Capitolo 16. WebSphere Commerce attività

Questa sezione fornisce le istruzioni, relative a ciascun sistema operativo, per le attività WebSphere Commerce che è necessario completare durante l'installazione e la configurazione del software supplementare fornito con WebSphere Commerce.

Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce

Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce su AIX, Linux e Solaris Operating Environment

Per avviare Gestore Configurazione di WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Collegarsi come l'ID utente non root creato prima di installare WebSphere Commerce.

Informazioni importanti per utenti Solaris Operating Environment

Accertarsi di non eseguire comandi WebSphere Commerce da una shell Bourne. L'esecuzione di comandi WebSphere Commerce in una shell Bourne provoca il mancato funzionamento del comando.

Se si sta operando in una shell Bourne, cambiare shell. IBM consiglia di utilizzare la shell Korn durante l'esecuzione dei comandi WebSphere Commerce.

2. In base all'istanza che si sta creando o modificando, avviare il server eseguendo quanto segue sul nodo WebSphere Commerce o sul nodo WebSphere Commerce Payments:
 - a. Aprire una finestra terminale.
 - b. Immettere i seguenti comandi:

```
cd dirinstall_WC/bin
./config_server.sh
```

Il valore predefinito per *dirinstall_WC* è riportato in "Variabili di percorso" a pagina iv.

Note:

- 1) Non chiudere la finestra terminale in cui è stato immesso il comando `config_server.sh` o il server Gestore configurazione verrà arrestato.
- 2) Non eseguire il server Gestore configurazione come processo in background – ciò rappresenta un potenziale rischio per la sicurezza.
- 3) Il server Gestore configurazione è in attesa sulla porta 1099 per una connessione. Per mettere in attesa il server Gestore configurazione su una porta diversa, immettere il comando seguente invece del comando `./config_server.sh`:

```
./config_server.sh -port numero_porta
```

in cui *numero_porta* è la porta su cui il server Gestore configurazione è in attesa di connessione.

3. Avviare il client effettuando una delle seguenti operazioni:

- Per eseguire Gestore configurazione di WebSphere Commerce sulla macchina locale, procedere come segue:

- a. Aprire un'altra finestra terminale.
- b. Come ID utente non root creato prima di installare WebSphere Commerce, immettere i seguenti comandi:

```
export DISPLAY=nome_host:0.0  
cd dirinstall_WC/bin  
./config_client.sh [-port porta_cm]
```

dove le variabili sono definite come segue:

nomehost

Il nome host completo della macchina da cui si desidera accedere a Gestore configurazione.

porta_cm

La porta specificata quando si avvia il server Gestore configurazione.

Il parametro `-port` è facoltativo. Se non viene specificato tale parametro `-port`, il client Gestore configurazione tenta di collegarsi al server Gestore configurazione utilizzando la porta 1099.

Nota: Il client X deve essere autorizzato per accedere al server X utilizzando il comando `xhost`. Per autorizzare un client X, immettere il seguente comando dalla console di sistema come root :

```
xhost  
+nome_host
```

dove *nome_host* è il nome host completo della macchina da cui eseguire la procedura di installazione.

- c. Collegarsi al Gestore configurazione. L'ID iniziale è **webadmin** e la password è **webibm**. Se si effettua il collegamento al Gestore configurazione per la prima volta, verrà richiesto di modificare la password.
- Per eseguire il client Gestore configurazione di WebSphere Commerce su una macchina remota, procedere nel modo seguente:
 - a. Collegarsi alla macchina remota con l'ID utente non root creato prima di installare WebSphere Commerce.

Informazioni importanti per utenti Solaris Operating Environment

Accertarsi di non eseguire comandi WebSphere Commerce da una shell Bourne. L'esecuzione di comandi WebSphere Commerce in una shell Bourne provoca il mancato funzionamento del comando.

Se si sta operando in una shell Bourne, cambiare shell. IBM consiglia di utilizzare la shell Korn durante l'esecuzione dei comandi WebSphere Commerce.

- b. Aprire una finestra terminale.
- c. Immettere i seguenti comandi:

```
export DISPLAY=nome_host:0.0
cd dirinstall_WC/bin
./config_client.sh -nomehost cm_nomehost [-port porta_cm]
```

dove le variabili sono definite come segue:

nomehost

Il nome host completo della macchina da cui si desidera accedere a Gestore configurazione.

nomehost_cm

Il nome host completo della macchina server Gestore configurazione.

porta_cm

La porta specificata quando si avvia il server Gestore configurazione.

Il parametro `-port` è facoltativo. Se non viene specificato tale parametro `-port`, il client Gestore configurazione tenta di collegarsi al server Gestore configurazione utilizzando la porta 1099.

Il valore predefinito per *dirinstall_WC* è riportato in “Variabili di percorso” a pagina iv.

Nota: Il client X deve essere autorizzato per accedere al server X utilizzando il comando `xhost`. Per autorizzare un client X, immettere il seguente comando dalla console di sistema come root :

```
xhost
+nome_host
```

dove *nome_host* è il nome host completo della macchina da cui eseguire la procedura di installazione.

- d. Collegarsi a Gestore configurazione. L’ID iniziale è **webadmin** e la password è **webibm**. Se si effettua il collegamento a Gestore configurazione per la prima volta, verrà richiesto di modificare la password.

Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce su OS/400

Per avviare Gestore Configurazione di WebSphere Commerce su OS/400, procedere come segue:

1. Avviare Gestore configurazione effettuando le seguenti operazioni:
 - a. Collegarsi al sistema iSeries assicurandosi che il profilo abbia una classe utente *SECOFR e sia stato impostato con le impostazioni specifiche della lingua in inglese o nella lingua scelta come predefinita per l’istanza.
 - b. Avviare una sessione QShell immettendo il seguente comando:
STRQSH

ed eseguire le seguenti operazioni nella sessione QShell:

- 1) Passare alla directory bin del server WebSphere Commerce immettendo il seguente comando:
`cd dirinstall_WC/bin`

Il valore predefinito per *dirinstall_WC* è riportato in “Variabili di percorso” a pagina iv.

- 2) Avviare il programma del server Gestore configurazione immettendo il seguente comando:

```
config_server.sh [-port numero_porta_server]
```

Il parametro *-port* è facoltativo. Se non viene specificato tale parametro, viene utilizzata la porta predefinita 1099. Il server Gestore configurazione rimane in attesa utilizzando questo numero di porta. Se viene specificato *numero_porta_server*, il valore deve essere compreso tra 1024 e 65535 non essere attualmente utilizzato sul sistema iSeries.

Nota: Se si utilizza un sistema dove la lingua principale non è uguale alla lingua in cui si crea l’istanza, è necessario aggiungere la libreria QSYS *numero_funzione_lingua* nell’elenco librerie del profilo utente. In caso contrario il profilo tenterà di individuarla in QSYS. Per aggiungere la libreria della funzione lingua, utilizzare il comando EDTLIBL.

Alla prima esecuzione di Gestore configurazione sul sistema, vengono visualizzati i seguenti messaggi:

```
Attaching Java program to /QIBM/ProdData/CommerceServer55/lib/ConfigManager.JAR.  
Attaching Java program to /QIBM/ProdData/CommercePayments/V55/wc.mpf.ear/lib/ibmjse.JAR1  
Attaching Java program to /QIBM/ProdData/CommerceServer55/lib/Utilities.JAR.  
Attaching Java program to /QIBM/ProdData/CommerceServer55/lib/Enablement-BaseComponentsLogic.JAR.  
Attaching Java program to /QIBM/ProdData/CommerceServer55/lib/jtopen.JAR.  
Attaching Java program to /QIBM/ProdData/CommerceServer55/lib/xerces.JAR.  
Attaching Java program to /QIBM/ProdData/CommerceServer55/lib/sslite.ZIP.
```

¹ Questa riga viene visualizzata solo quando WebSphere Commerce Payments viene installato sullo stesso nodo di WebSphere Commerce.

Quando vengono visualizzati i seguenti messaggi, procedere con il passo successivo:

Registro creato.
CMServer inserito nel registro.

2. Avviare il client Gestore configurazione sulla macchina Windows dove il client Gestore configurazione è stato installato:

- a. Utilizzando un prompt dei comandi sulla macchina client Gestore configurazione, passare alla directory *dirinstall_cfgmgr/bin*.
- b. Avviare il client Gestore configurazione eseguendo il comando seguente:

```
configClient.bat -hostname nome_Host_iSeries [-port  
numero_porta_server]
```

dove

nome_Host_iSeries

E’ il nome host completo del server iSeries su cui il server Gestore configurazione è in esecuzione.

numero_porta_server

E’ il numero porta del server iSeries su cui Gestore configurazione è in ascolto. Questo parametro è necessario solo se si esegue il collegamento a un server Gestore configurazione su una porta diversa dalla porta 1099.

- c. Collegarsi a Gestore configurazione. L'ID iniziale è **webadmin** e la password è **webibm**. Se si effettua il collegamento a Gestore configurazione per la prima volta, verrà richiesto di modificare la password.

Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce su Windows

Per avviare Gestore configurazione di WebSphere Commerce in Windows, procedere come segue:

1. Accertarsi che il processo del server Gestore configurazione WC IBM sia in esecuzione selezionando **Start** → **Impostazioni** → **Pannello di controllo** → **Strumenti di amministrazione** → **Servizi** e verificare che il servizio Gestore configurazione WC IBM sia in stato Avviato.

Importante

Lasciare in esecuzione il servizio Gestore configurazione WC IBM può provocare dei problemi di protezione. Quando non si utilizza il servizio del server Gestore configurazione WC, è preferibile arrestarlo.

Per evitare eventuali problemi di sicurezza, accertarsi che il server Gestore configurazione WC IBM sia stato impostato per l'avvio manuale e non per quello automatico.

2. Selezionare **Start** → **IBM WebSphere Commerce** → **Configurazione**.

Avvio ed arresto di un'istanza WebSphere Commerce

Per avviare o arrestare un'istanza WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Accertarsi che il sistema di gestione del database sia stato avviato.
2. Assicurarsi che il server Web sia avviato.
3. Avviare, arrestare o riavviare il server di applicazione per l'istanza WebSphere Commerce che si desidera avviare. Le istruzioni relative all'avvio e all'arresto del server di applicazione sono fornite in "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99.

Avvio e arresto di un'istanza WebSphere Commerce Payments

Per avviare o arrestare un'istanza WebSphere Commerce Payments, procedere come segue:

1. Accertarsi che il sistema di gestione del database sia stato avviato.
2. Assicurarsi che il server Web sia avviato.
3. Avviare Gestore configurazione. Per istruzioni sull'avvio di Gestore configurazione, consultare "Avvio di Gestore configurazione di WebSphere Commerce" a pagina 93.
4. In Gestore configurazione, in **WebSphere Commerce**, espandere *nomehost* → **Payments** → **Elenco istanze**.
5. Fare clic con il tasto destro sul nome dell'istanza WebSphere Commerce Payments che si desidera avviare o arrestare ed eseguire una delle seguenti operazioni:

- Per avviare l'istanza WebSphere Commerce Payments, selezionare **Avvio istanza Payments** dal menu a comparsa. Dopo aver ricevuto il messaggio di conferma del corretto avvio dell'Istanza, fare clic su **OK** per chiudere la finestra.
- Per arrestare l'istanza WebSphere Commerce Payments, selezionare **Arresto istanza Payments** dal menu a comparsa.

Capitolo 17. WebSphere Application Server attività

Questa sezione fornisce le istruzioni per le attività WebSphere Application Server che è necessario completare durante l'installazione e la gestione di WebSphere Commerce.

Avvio e arresto di un server di applicazione

Istruzioni per l'avvio o l'arresto di un server di applicazione diverso a seconda del sistema operativo.

Avvio o arresto di un server di applicazione su AIX, Linux e Solaris Operating EnvironmentLinux

Per avviare o arrestare un server di applicazione, procedere come segue:

1. Accertarsi che il sistema di gestione del database sia stato avviato.
2. Immettere i seguenti comandi nella finestra del terminale:

```
su - utente_non_root  
cd dirinstall_WAS/bin
```

utente_non_root

è l'ID utente non root creato prima di installare WebSphere Commerce.

dirinstall_WAS

è la directory di installazione per WebSphere Application Server o WebSphere Application Server Network Deployment. Il valore predefinito per *dirinstall_WAS* è riportato in "Variabili di percorso" a pagina iv.

3. Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per avviare un server di applicazione, immettere il seguente comando:
./startServer.sh nome_server_applicazione
 - Per arrestare un server di applicazione, immettere il seguente comando:
./stopServer.sh nome_server_applicazione

dove:

nome_server_applicazione

è il nome del server di applicazione che si desidera avviare. Alcuni server di applicazione comuni

Nome server di applicazione	Descrizione
server1	Il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito. Per utilizzare la Console di gestione di WebSphere Application Server, questo server deve essere in esecuzione.
WC_ <i>nome_istanza_commerce</i>	server di applicazione WebSphere Commerce

Nome server di applicazione	Descrizione
<i>nome_istanza_payments</i> _Commerce_Payments_Server	server di applicazione WebSphere Commerce Payments

dove *nome_istanza_commerce* è il nome dell'istanza WebSphere Commerce e *nome_istanza_payments* è il nome dell'istanza WebSphere Commerce Payments.

Avvio o arresto di un server di applicazione su OS/400

Per avviare o arrestare un server di applicazione in OS/400, procedere come segue:

1. Accertarsi che il sottosistema WebSphere Application Server sia avviato procedendo come segue:
 - a. Avviare una sessione comandi OS/400.
 - b. Immettere il seguente comando:
WRKSBS
 - c. Accertarsi che il seguente sottosistema venga visualizzato nell'elenco dei sottosistemi in esecuzione:
QEJBAS5

Se il sottosistema QEJBAS5 non viene visualizzato nell'elenco dei sottosistemi in esecuzione, è necessario riavviare il sottosistema prima di avviare un server di applicazione. Per istruzioni sull'avvio del sottosistema, fare riferimento a "Avvio del sottosistema OS/400 WebSphere Application Server" a pagina 102.

2. Avviare una sessione QShell immettendo il seguente comando da una riga comandi OS/400:
QSH
3. Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per avviare un server di applicazione, immettere il seguente comando:
dirinstall_WAS/bin/startServer
-instance nome_istanza_WAS nome_server_applicazione
 - Per arrestare un server di applicazione, immettere il seguente comando:
dirinstall_WAS/bin/stopServer
-instance nome_istanza_WAS nome_server_applicazione

nome_istanza_WAS

è il nome dell'istanza WebSphere Application Server in cui si desidera avviare il server di applicazione. L'istanza predefinita di WebSphere Application Server è *default*

Se si desidera avviare il server di applicazione nell'istanza di WebSphere Application Server predefinita, il parametro *-instance nome_server* è facoltativo per il comando. Ad esempio, immettere il seguente comando:

/QIBM/ProdData/WebAS5/Base/bin/startServer nome_server_applicazione

nome_server_applicazione

è il nome del server di applicazione che si desidera avviare. Alcuni server di applicazione comuni

Nome server di applicazione	Descrizione
server1	Il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito. Per utilizzare la Console di gestione di WebSphere Application Server, questo server deve essere in esecuzione.
<i>WC_nome_istanza_commerce</i>	server di applicazione WebSphere Commerce
<i>nome_istanza_payments_Commerce_Payments_Server</i>	server di applicazione WebSphere Commerce Payments

dove *nome_istanza_commerce* è il nome dell'istanza WebSphere Commerce e *nome_istanza_payments* è il nome dell'istanza WebSphere Commerce Payments.

Avvio o arresto di un server di applicazione su Windows

Per avviare o arrestare un server di applicazione su Windows, procedere come segue:

1. Collegarsi come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile.
2. Aprire una sessione comandi.
3. Immettere il seguente comando:

```
cd dirinstall_WAS\bin
```

dove *dirinstall_WAS* è la directory di installazione per WebSphere Application Server o WebSphere Application Server Network Deployment. Il valore predefinito per *dirinstall_WAS* è riportato in "Variabili di percorso" a pagina iv.

4. Effettuare una delle seguenti operazioni:
 - Per avviare un server di applicazione, immettere il seguente comando:
`startServer nome_server_applicazione`
 - Per arrestare un server di applicazione, immettere il seguente comando:
`stopServer nome_server_applicazione`

dove:

nome_server_applicazione

è il nome del server di applicazione che si desidera avviare. Alcuni server di applicazione comuni

Nome server di applicazione	Descrizione
server1	Il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito. Per utilizzare la Console di gestione di WebSphere Application Server, questo server deve essere in esecuzione.
<i>WC_nome_istanza_commerce</i>	server di applicazione WebSphere Commerce
<i>nome_istanza_payments_Commerce_Payments_Server</i>	server di applicazione WebSphere Commerce Payments

dove *nome_istanza_commerce* è il nome dell'istanza WebSphere Commerce e *nome_istanza_payments* è il nome dell'istanza WebSphere Commerce Payments.

Avvio della console di gestione di WebSphere Application Server

Prima di avviare la console di gestione WebSphere Application Server, è necessario avviare il server di applicazione WebSphere Application Server predefinito (server1). Consultare "Avvio e arresto di un server di applicazione" a pagina 99 per reperire le istruzioni.

Aprire la console di gestione di WebSphere Application Server aprendo un browser web ed immettendo il seguente URL:

`http://nomehost:porta/admin`

o

`https://nomehost:porta/admin`

dove *nomehost* è il nome TCP/IP completo della macchina su cui è in esecuzione WebSphere Application Server e *porta* è la porta TCP/IP per la console di gestione di WebSphere Application Server.

La porta predefinita per la console di gestione di WebSphere Application Server dipende dal protocollo indicato nell'URL. Per HTTP, la porta predefinita è 9090. Per HTTPS, la porta predefinita è 9043.

Avvio del sottosistema OS/400 WebSphere Application Server

Il profilo utente deve disporre dell'autorizzazione *JOBCTL per avviare l'istanza WebSphere Application Server.

Per avviare il sottosistema di WebSphere Application Server in iSeries, procedere come segue:

1. Avviare TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol). Dalla riga comandi OS/400, immettere il seguente comando:

STRTCP

2. Avviare il sottosistema QEJBAS5 eseguendo il seguente comando dalla riga comandi di OS/400:

```
STRSBS SBSD(QEJBAS5/QEJBAS5)
```

L'istanza predefinita di WebSphere Application Server verrà avviata automaticamente. Il processo per l'istanza del server di applicazione predefinita è *server1*.

Parte 10. Appendici

Appendice. Dove reperire informazioni

Ulteriori informazioni sul sistema WebSphere Commerce e sui relativi componenti sono disponibili da varie di fonti in diversi formati. Le seguenti sezioni indicano le informazioni disponibili e le relative modalità di accesso.

Informazioni su WebSphere Commerce

Di seguito sono elencate le fonti di informazioni su WebSphere Commerce:

- Guida in linea di WebSphere Commerce
- WebSphere Commerce - libreria tecnica

Guida in linea di WebSphere Commerce

Le informazioni in linea di WebSphere Commerce sono la principale fonte di informazioni per eseguire le operazioni di personalizzazione, gestione e riconfigurazione di WebSphere Commerce. Una volta installato WebSphere Commerce, è possibile accedere gli argomenti della documentazione in linea visitando il seguente URL:

`https://nome_host:8000/wche1p/`

dove *nome_host* è il nome host completo della macchina sulla quale è installato WebSphere Commerce.

WebSphere Commerce - libreria tecnica

La libreria tecnica di WebSphere Commerce è disponibile all'URL seguente:

`http://www.ibm.com/software/commerce/library/`

Una copia di questo manuale e di tutte le relative versioni aggiornate sono disponibili come file PDF nella sezione libreria del sito Web di WebSphere Commerce. Inoltre, sul sito Web potrebbe anche essere disponibile la documentazione nuova e aggiornata.

WebSphere Application Server

Le informazioni su WebSphere Application Server sono disponibili nell'InfoCenter di WebSphere Application Server:

`http://www.ibm.com/software/webservers/appserv/infocenter.html`

WebSphere Application Server Network Deployment

Le informazioni su WebSphere Application Server Network Deployment sono disponibili nell'InfoCenter di WebSphere Application Server:

`http://www.ibm.com/software/webservers/appserv/infocenter.html`

WebSphere Application Server Edge Component

Le informazioni su WebSphere Application Server Edge Component sono disponibili nell'InfoCenter di WebSphere Application Server:

`http://www.ibm.com/software/webservers/appserv/infocenter.html`

Altre pubblicazioni IBM

E' possibile acquistare copie della maggior parte delle pubblicazioni IBM da un rivenditore autorizzato IBM o dal responsabile commerciale.

Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per i prodotti e i servizi offerti negli Stati Uniti.

E' possibile che negli altri paesi l'IBM non offra i prodotti, i servizi o le funzioni illustrati in questo documento. Consultare il rappresentante IBM locale per informazioni sui prodotti ed i servizi attualmente disponibili nel proprio paese. Ogni riferimento relativo a prodotti, programmi o servizi IBM, non implica che solo quei prodotti, programmi o servizi IBM possano essere utilizzati. In sostituzione a quelli forniti dall'IBM, possono essere usati prodotti, programmi o servizi funzionalmente equivalenti che non comportino la violazione dei diritti di proprietà intellettuale o di altri diritti dell'IBM. E' comunque responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri programmi e/o prodotti, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dall'IBM.

IBM può avere brevetti o domande di brevetto in corso relativi a quanto trattato nella presente pubblicazione. La fornitura di questa pubblicazione non implica la concessione di alcuna licenza su di essi. Per eventuali domande sulle licenze, scrivere al seguente indirizzo:

*IBM Director of Commercial Relations
IBM Europe
Schoenaicher Str. 220
D-7030 Boeblingen
U.S.A.*

Per informazioni relative alle licenze per i DBCS (caratteri a doppio byte), contattare IBM Intellectual Property Department del proprio paese o inviare richieste a:

*IBM World Trade Asia Corporation
Licensing
2-31 Roppongi
3-chome, Minato-ku
Tokyo 106, Japan*

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:

L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE.

Alcuni stati non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni; quindi la presente dichiarazione potrebbe non essere a voi applicabile.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le informazioni incluse in questo documento vengono modificate su base periodica; tali modifiche verranno incorporate nelle nuove edizioni della

pubblicazione. L'IBM si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche al prodotto o al programma descritto nel manuale in qualsiasi momento e senza preavviso.

Tutti i riferimenti a siti Web non dell'IBM contenuti in questo documento sono forniti solo per consultazione. I materiali disponibili presso i siti Web non fanno parte di questo prodotto IBM e l'utilizzo di questi è a discrezione dell'utente.

Tutti i commenti e i suggerimenti inviati potranno essere utilizzati liberamente dall'IBM e dalla Selfin e diventeranno esclusiva delle stesse.

Coloro che detengono la licenza su questo programma e desiderano avere informazioni su di esso allo scopo di consentire (i) uno scambio di informazioni tra programmi indipendenti ed altri (compreso questo) e (ii) l'uso reciproco di tali informazioni, dovrebbero rivolgersi a:

*IBM Canada Ltd.
Office of the Lab Director
80122
Markham, Ontario
L6G 1C7
Canada*

Tali informazioni possono essere disponibili ma soggette a condizioni appropriate, che includono in certi casi il pagamento di una tassa.

Il programma su licenza descritto in questo manuale e tutto il materiale su licenza ad esso relativo sono forniti dall'IBM nel rispetto delle condizioni previste dalla licenza d'uso.

Marchi

Il logo IBM ed i seguenti termini sono marchi dell'IBM Corporation:

AIX	CrossWorlds	DataJoiner
DataPropagator	DB2	DB2 Information Integrator
DB2 Universal Database	Domino	@server
IBM	iSeries	Lotus
MQSeries	Note	OS/400
pSeries	QuickPlace	S/390
Sametime	SecureWay	Tivoli
WebSphere	xSeries	zSeries

Java e tutti i marchi e logo basati su Java sono marchi o marchi registrati della Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Microsoft, Windows e Windows NT sono marchi registrati della Microsoft Corporation negli Stati Uniti e in altri paesi.

Altri nomi di prodotti, società o servizi potrebbero essere marchi o marchi di servizi di altre società.